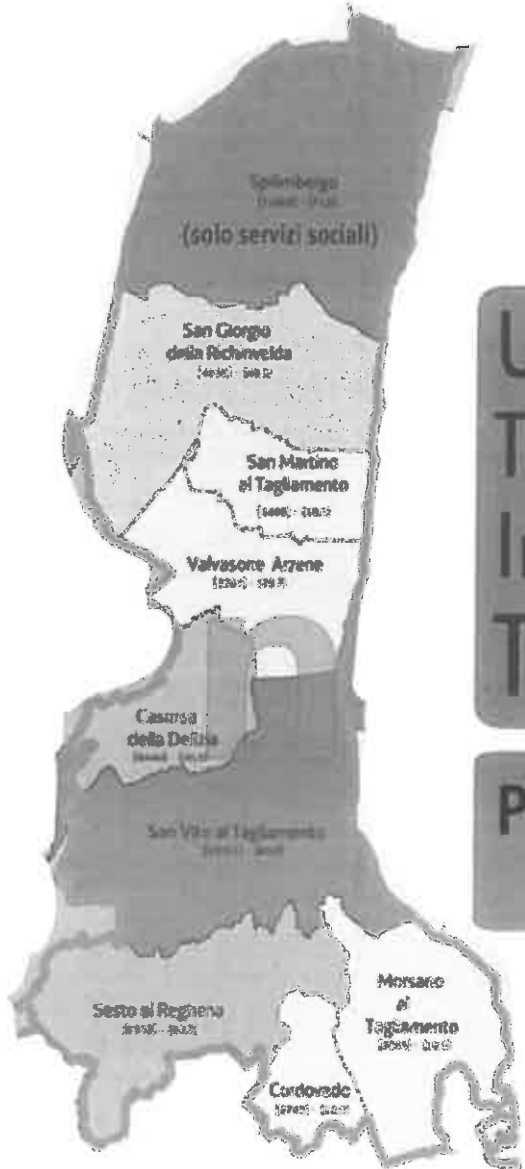


ALLEGATO SUB A
AL VERBALE DELLA
ASSEMBLEA DELL'UN
N° 17 DEL 4/6/18



Unione
Territoriale
Intercomunale
TAGLIAMENTO

PIANO DELL'UNIONE
2018-2019-2020

Indice del Piano dell'Unione Territoriale Intercomunale "Tagliamento" – 2018-2019-2020

- **Presentazione e quadro normativo di riferimento**
- **Analisi del contesto demografico, socio- economico e produttivo**
- **Analisi S.W.O.T.**
- **Assi di intervento, suddivisi in ambiti strategici, obiettivi strategici e obiettivi operativi**
- **Le funzioni**
- **Dimensionamento organizzativo per l'esercizio delle funzioni**
- **Piano degli indicatori**
- **Piano di comunicazione**
- **Gli investimenti e lo sviluppo**

- **Presentazione e quadro normativo di riferimento**

Il presente documento è il piano - per gli anni 2018-2019-2020, dell'Unione Territoriale Intercomunale del Tagliamento, ente locale previsto e disciplinato dalla legge regionale n. 26/2014 e dallo Statuto dell'Unione. In considerazione che questa piano è stato preceduto da uno stralcio approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci verbale n. 25 del 7 agosto 2017, si rinvia al contenuto di quest'ultima per quanto riguarda la descrizione completa di alcuni indici demografici, in chiave di continuità dei dati medesimi.

Fanno parte dell'Unione Territoriale Intercomunale del Tagliamento i Comuni di:

- **Casarsa della Delizia**
- **Cordovado**
- **Morsano al Tagliamento**
- **San Giorgio della Richinvelda**
- **San Martino al Tagliamento**
- **San Vito al Tagliamento (Comune più popoloso)**
- **Sesto al Reghena**
- **Valvasone Arzene.**

Nell'ambito delle funzioni associate e in particolare di quanto illustrato alla lettera b dell'art. 26 della legge di riferimento - "***sistema locale dei servizi sociali di cui all' articolo 10 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), ferma restando la disciplina della forma associata del Servizio sociale dei Comuni di cui agli articoli da 17 a 21 della legge regionale 6/2006***" - **va considerato anche il Comune di Spilimbergo.**

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, della legge richiamata, "*Le Unioni territoriali intercomunali sono enti locali dotati di personalità giuridica, aventi natura di unioni di Comuni, istituiti dalla presente legge per l'esercizio coordinato di funzioni e servizi comunali, sovracomunali e di area vasta, nonché per lo sviluppo territoriale, economico e sociale*"

L'art. 17, comma 1 e 2, della legge illustra poi natura e contenuti del Piano dell'Unione. "*Il Piano dell'Unione è lo strumento partecipativo di programmazione e pianificazione che costituisce l'atto di indirizzo generale delle politiche amministrative dell'Unione anche al fine dell'armonizzazione delle politiche tributarie e della formazione e sviluppo del capitale sociale, inteso quale insieme di relazioni tra unità produttive, capitale umano e servizi che rendono un territorio attivo e attrattivo dal punto di vista sociale ed economico. Il Piano, sulla base dell'analisi della situazione socio-economica condivisa dai principali portatori di interesse operanti nell'ambito territoriale di riferimento, assegna all'amministrazione dell'Unione gli obiettivi prioritari da perseguire individuando tempistiche e modalità di realizzazione.*

Il Piano dell'Unione ha durata triennale".

- **Analisi del contesto demografico, socio-economico e produttivo**



- **Popolazione residente e andamento demografico**

Sintesi demografica al 1 gennaio 2017

Nel corso del 2016 la popolazione dell'Unione Intercomunale del Tagliamento ha subito una flessione dello 0,5% passando nel complesso da 57.814 a 57.524 abitanti (compreso anche Spilimbergo), così suddivisi.

ORDINE ALFABETICO	1° gennaio 2016	1° gennaio 2017	var. ass	var. %
Casarsa della Delizia	8.540	8.431	-109	-1,28
Cordovado	2.780	2.782	2	0,07
Morsano al Tagliamento	2.830	2.808	-22	-0,78
San Giorgio della Richinvelda	4.650	4.644	-6	-0,13
San Martino al Tagliamento	1.468	1.458	-10	-0,68
San Vito al Tagliamento	15.078	15.034	-44	-0,29
Sesto al Reghena	6.356	6.300	-56	-0,88
Spilimbergo	12.124	12.113	-11	-0,09
Valvasone Arzene	3.988	3.954	-34	-0,85
TOTALE	57.814	57.524	-290	-0,5

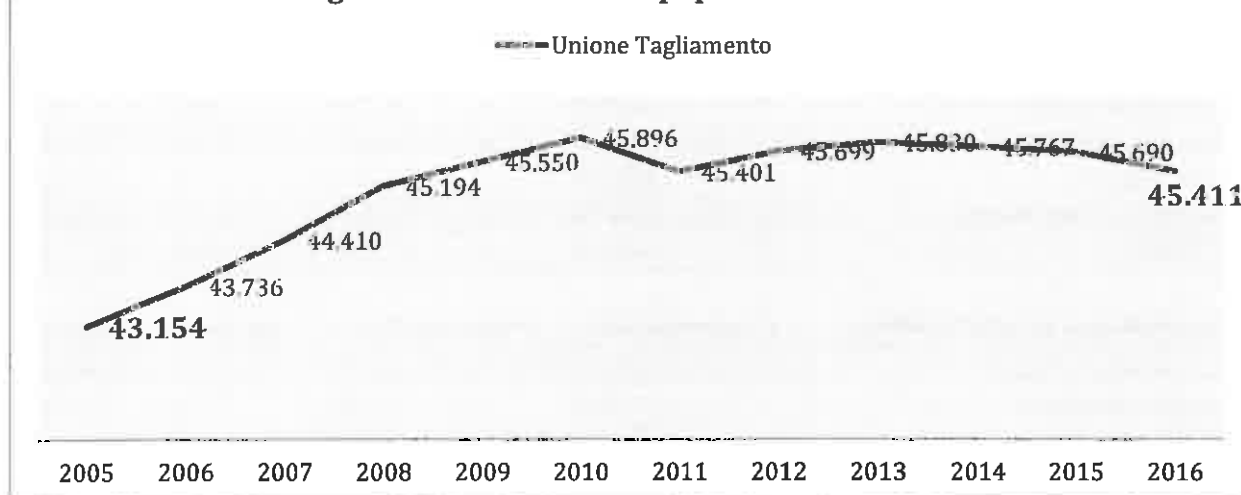
ORDINE DI POPOLAZIONE	1° gennaio 2016	1° gennaio 2017	var. ass	var. %
San Martino al Tagliamento	1.468	1.458	-10	-0,68
Cordovado	2.780	2.782	2	0,07
Morsano al Tagliamento	2.830	2.808	-22	-0,78
Valvasone Arzene	3.988	3.954	-34	-0,85
San Giorgio della Richinvelda	4.650	4.644	-6	-0,13
Sesto al Reghena	6.356	6.300	-56	-0,88
Casarsa della Delizia	8.540	8.431	-109	-1,28
Spilimbergo	12.124	12.113	-11	-0,09
San Vito al Tagliamento	15.078	15.034	-44	-0,29
TOTALE	57.814	57.524	-290	-0,5

PER MAGGIORE % NELL'ANNO	1° gennaio 2016	1° gennaio 2017	var. ass	var. %
Casarsa della Delizia	8.540	8.431	-109	-1,28
Sesto al Reghena	6.356	6.300	-56	-0,88
Valvasone Arzene	3.988	3.954	-34	-0,85
Morsano al Tagliamento	2.830	2.808	-22	-0,78
San Martino al Tagliamento	1.468	1.458	-10	-0,68
TOTALE	96.074	95.509	-565	-0,5
San Vito al Tagliamento	15.078	15.034	-44	-0,29
San Giorgio della Richinvelda	4.650	4.644	-6	-0,13
Spilimbergo	12.124	12.113	-11	-0,09
Cordovado	2.780	2.782	2	0,07

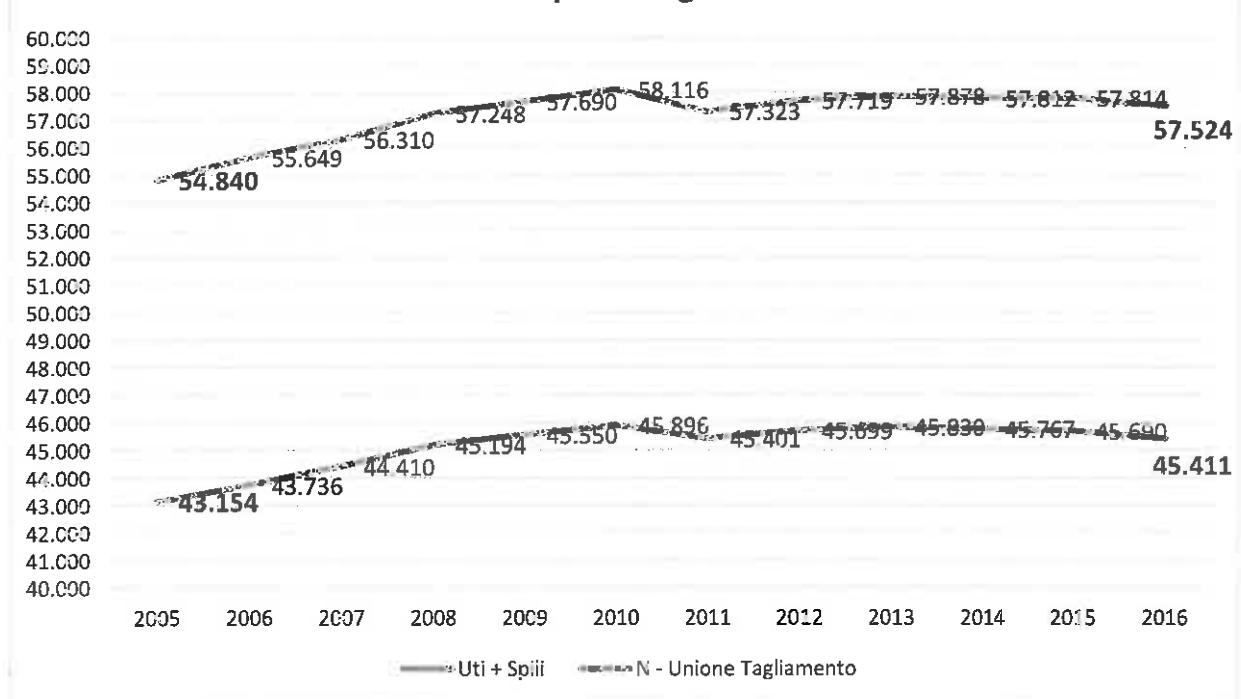
La popolazione dei Comuni che fanno parte dell'Unione Territoriale Intercomunale del Tagliamento nei dodici anni che vanno dal 2005 al 2016 è passata da 43.154 a 45.411 abitanti (+5,23%). Va però sottolineato che la popolazione di riferimento dei servizi sociali ammonta a 57.524 abitanti, comprendendo anche Spilimbergo.

COMUNE	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Casarsa della Delizia	8.274	8.312	8.418	8.535	8.580	8.585	8.468	8.639	8.605	8.608	8.540	8.431
Cordovado	2.659	2.660	2.658	2.694	2.732	2.759	2.740	2.713	2.747	2.760	2.780	2.782
Morsano al Tagl.to	2.843	2.856	2.859	2.985	2.994	2.887	2.859	2.642	2.825	2.911	2.830	2.808
San Giorgio della Rich.	4.455	4.456	4.458	4.625	4.655	4.758	4.539	4.546	4.634	4.626	4.650	4.644
San Martino al Tagl.to	1.456	1.439	1.479	1.518	1.529	1.556	1.496	1.521	1.525	1.502	1.498	1.458
San Vito al Tagl.to	13.955	14.241	14.570	14.787	14.915	15.015	15.006	15.112	15.132	15.106	15.078	15.034
Sesto al Reghena	5.753	5.898	6.027	6.136	6.247	6.296	6.325	6.365	6.360	6.355	6.356	6.300
Valvasone Arzene	3.809	3.884	3.940	4.014	3.998	4.040	3.967	3.961	4.002	3.999	3.988	3.954
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Uti + Spili	54.840	55.649	56.310	57.248	57.690	58.116	57.323	57.719	57.878	57.812	57.814	57.524
Unione Tagliamento	43.154	43.736	44.410	45.194	45.550	45.896	45.401	45.699	45.830	45.767	45.690	45.411
Regione FVG	1.206.278	1.212.602	1.212.061	1.230.936	1.234.079	1.235.808	1.217.786	1.221.660	1.229.363	1.237.122	1.211.218	1.217.872

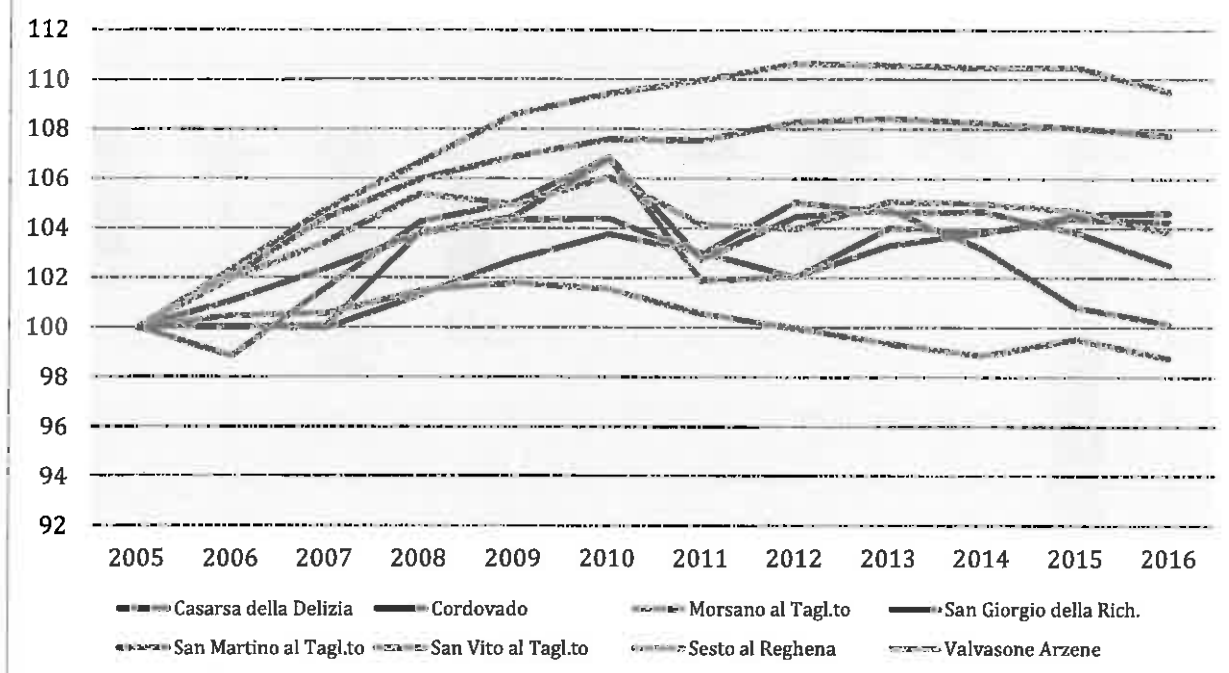
Unione Tagliamento - andamento popolazione dal 2005 al 2016



Andamento della popolazione 2005>2016 nell'U.T.I. con e senza Spilimbergo



UTI del Tagliamento - Andamento popolazione in numeri indice 2005>2016

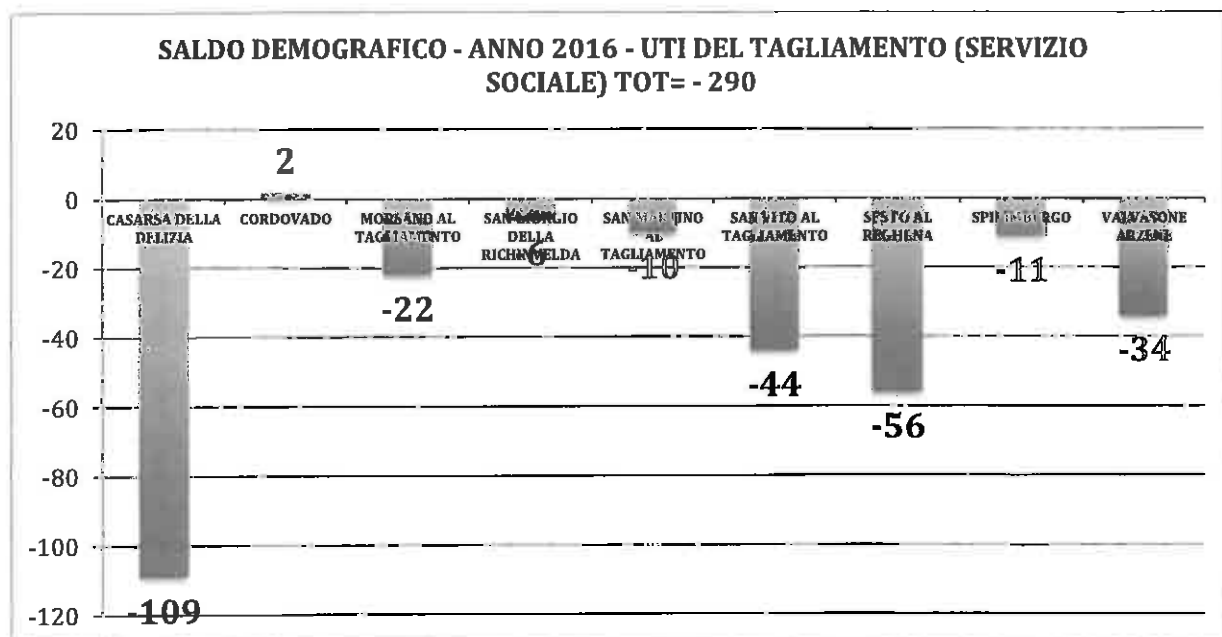


Analizzando l'andamento demografico dei singoli comuni, si registrano realtà che nel periodo di rilevazione hanno aumentato la popolazione tra l'8% e il 10% (San Vito al Tagliamento e Sesto al Reghena), contrapposte a realtà il cui incremento si attesta tra il 2,5% e il 4,6% (Spilimbergo, Casarsa della Delizia, San Giorgio della Richinvelda, Cordovado e Valvasone Arzene), ad altre ancora che sono stabili o hanno leggermente perso abitanti (San Martino al Tagliamento e Morsano al Tagliamento).

COMUNE	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Casarsa della Delizia	100	101,1	102,4	103,8	104,3	104,4	103,0	105,0	104,6	104,7	103,8	102,5
Cordovado	100	100,0	100,0	101,3	102,7	103,8	103,0	102,0	103,3	103,8	104,6	104,6
Morsano al Tagl.to	100	100,5	100,6	101,5	101,8	101,5	100,6	100,0	99,4	98,9	99,5	98,8
San Giorgio della Rich.	100	100,0	100,1	103,8	104,5	106,8	101,9	102,0	104,0	103,8	104,4	104,2
San Martino al Tagl.to	100	98,8	101,6	104,3	105,0	106,9	102,7	104,5	104,7	103,2	100,8	100,1
San Vito al Tagl.to	100	102,0	104,4	106,0	106,9	107,6	107,5	108,3	108,4	108,2	108,0	107,7
Sesto al Reghena	100	102,3	104,8	106,7	108,6	109,4	110,0	110,6	110,6	110,5	110,5	109,5
Valvasone Arzene	100	102,0	103,4	105,4	105,0	106,1	104,1	104,0	105,1	105,0	104,7	103,8

La popolazione complessivamente residente nell'Unione Territoriale del Tagliamento dopo essere stata sostanzialmente stabile nel triennio 2013-2015, ha perso nel 2016 290 abitanti.

- **Saldi demografici anno 2016**

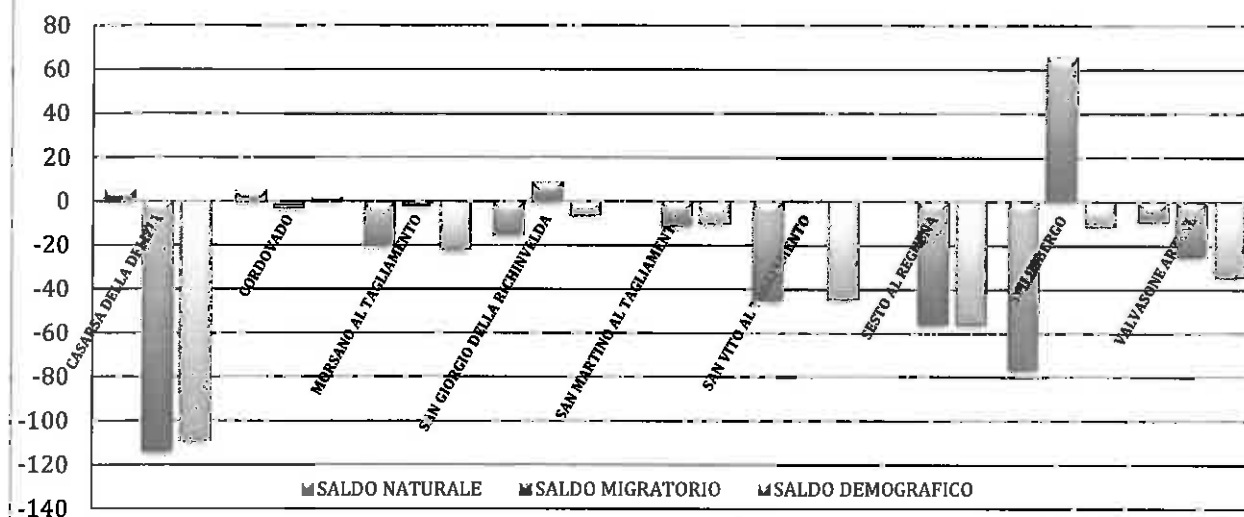


L'unico Comune con saldo demografico positivo è Cordovado (+2, +0,07%), mentre all'altro estremo vi è il Comune di Casarsa della Delizia (-109, -1,28%).

Distinguendo tra saldo naturale, saldo migratorio e totale, i dati sono i seguenti:

	CASARS A DELLA DELIZIA	CORDOVAD O	MORSANO AL TAGLIAMENT O	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELD A	SAN MARTINO AL TAGLIAMENT O	SAN VITO AL TAGLIAMENT O	SESTO AL REGHEN A	SPIILIMBERG O	VALVASON E ARZENE	UTI SERVIZI O SOCIALE
SALDO NATURALE	5	5	-20	-15	1	-45	0	-77	-9	-155
SALDO MIGRATORIO	-114	-3	-2	9	-11	1	-56	66	-25	-135
SALDO DEMOGRAFIC O	-109	2	-22	-6	-10	-44	-56	-11	-34	-290

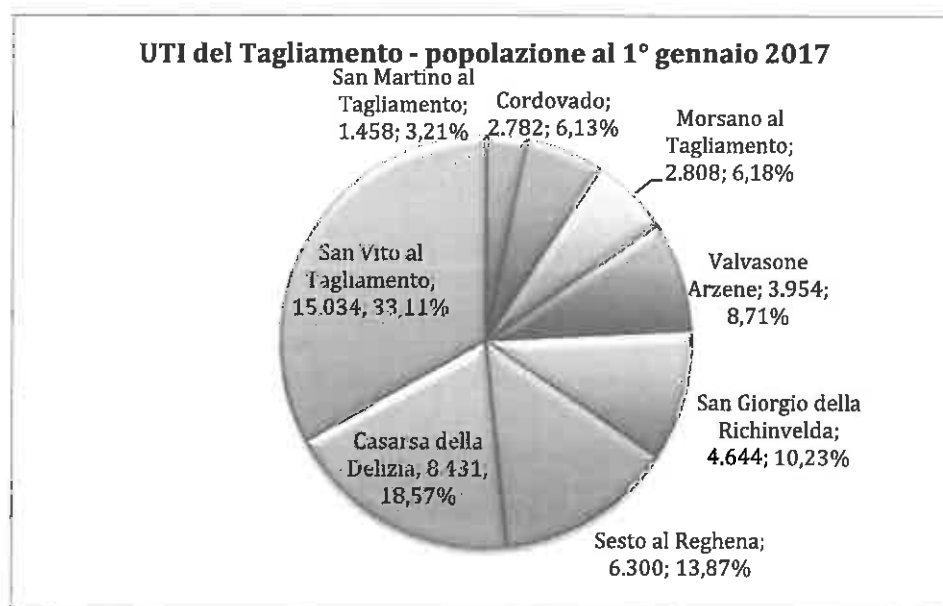
UTI del TAGLIAMENTO: Saldo demografico anno 2016

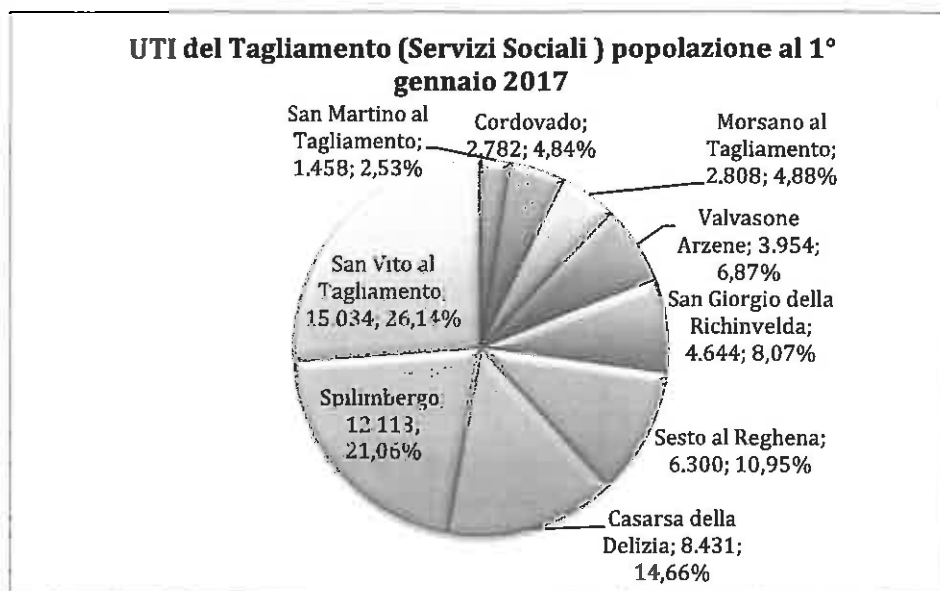


Il **saldo naturale** ha valori positivi nei Comuni di Casarsa della Delizia (+ 5 per entrambi) e San Martino al Tagliamento (+1) mentre è neutro a Sesto al Reghena; ha valori negativi a Valvasone Arzene (-9), Morsano al Tagliamento (-20), San Vito al Tagliamento (-45) e Spilimbergo (-77).

Il **saldo migratorio** ha valori positivi a San Vito al Tagliamento (+1), San Giorgio della Richinvelda (+9) e Spilimbergo (+66); in tutti gli altri casi ha valori negativi (Morsano al Tagliamento -2; Cordovado -3; San Martino al Tagliamento -11, Valvasone Arzene -25, Sesto al Reghena -56, Casarsa della Delizia - 109), per un saldo demografico totale di - 290 abitanti nel corso dell'anno.

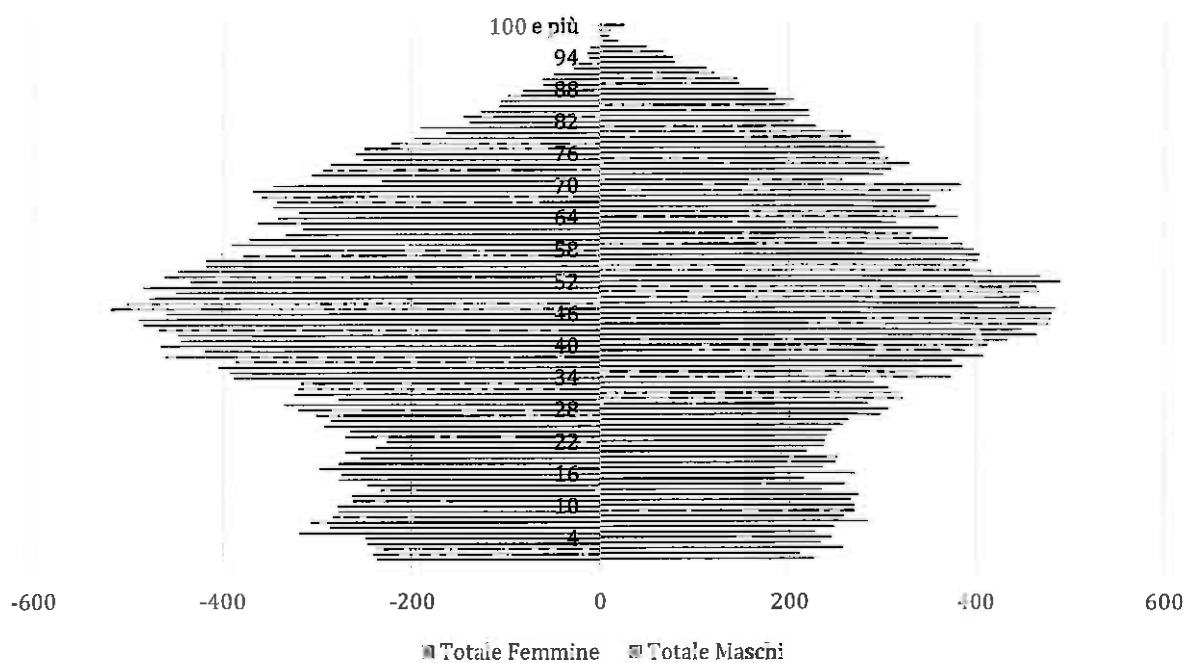
- Distribuzione della popolazione nell'UTI





- **Albero delle età e fasce di età significative**

Popolazione residente UTI + Spilimbergo al 31.12.2016



L'albero delle età ha il profilo di una società matura, nella quale il saldo naturale è di norma negativo e quindi il ricambio demografico non viene assicurato dai nuovi nati. Delle conseguenze di tale struttura demografica si discute all'interno dell'analisi SWOT.

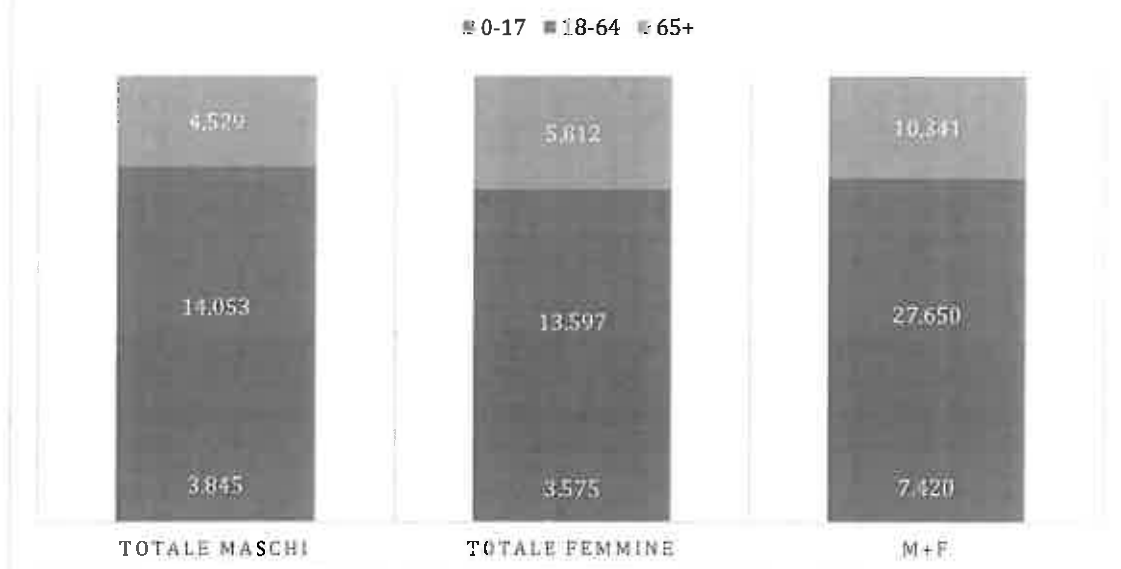
La piramide della popolazione ci consente di descrivere la distribuzione per età della popolazione residente nell'ambito distrettuale est, cioè la fotografia all'anno 2016 della storia demografica di oltre 90 anni, distinguendo tra maschi italiani e stranieri, e femmine italiane e straniere.

In altri termini, la piramide presenta la struttura della popolazione con le tracce delle dinamiche di natalità e mortalità, e gli eventi specifici che hanno alterato i comportamenti demografici, come il baby boom del dopo guerra (quelli concepiti sulla spinta del benessere, quando le famiglie erano propense alla natalità perché non avevano patemi economici) e i fenomeni emigratori, nonché la recente denatalità unita ai rilevanti flussi di immigrazione.

Come molte società "sviluppate", in Italia e in altri paesi occidentali, il grafico presenta una base più ristretta rispetto alla parte centrale, per effetto della denatalità che ha eroso la consistenza quantitativa delle nuove generazioni, nonostante l'effetto positivo apportato dalle famiglie straniere a seguito dell'arrivo dei flussi immigratori dall'estero dalla metà degli anni 90. La crescente longevità, soprattutto femminile, per contro, sta producendo una espansione del vertice della piramide, in corrispondenza delle classi d'età più elevate.

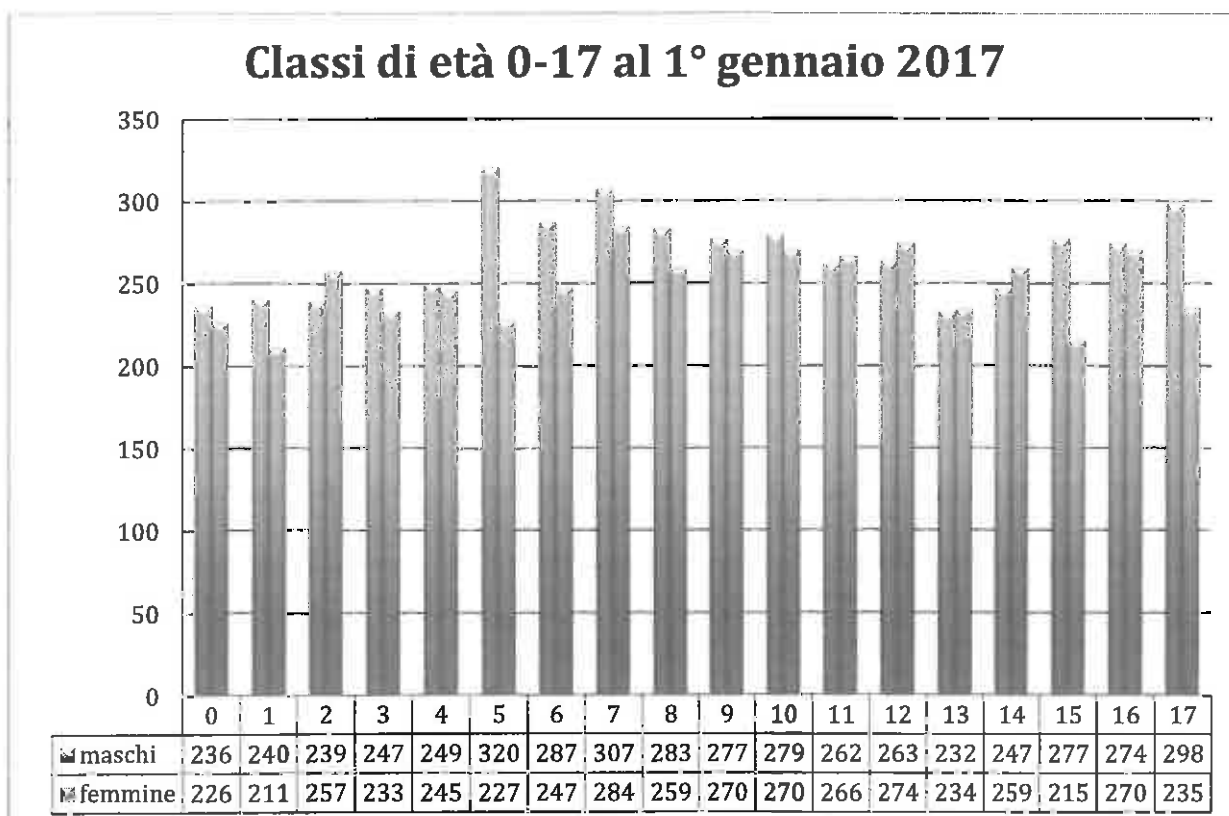
Queste dinamiche inducono a considerare anche le probabili conseguenze derivanti dalla necessità di programmare maggiori servizi assistenziali e sanitari (oltre che di spesa previdenziale), sia in corrispondenza della popolazione anziana e, in misura minore, di quella minorile. Mentre la popolazione adulta in età lavorativa è destinata ad assottigliarsi ulteriormente con l'uscita delle classi d'età più anziane, non sostituite pienamente dall'entrata di quelle più giovani.

POPOLAZIONE RESIDENTE UTI TAGLIAMENTO PER FASCE SIGNIFICATIVE AL 1 GENNAIO 2017

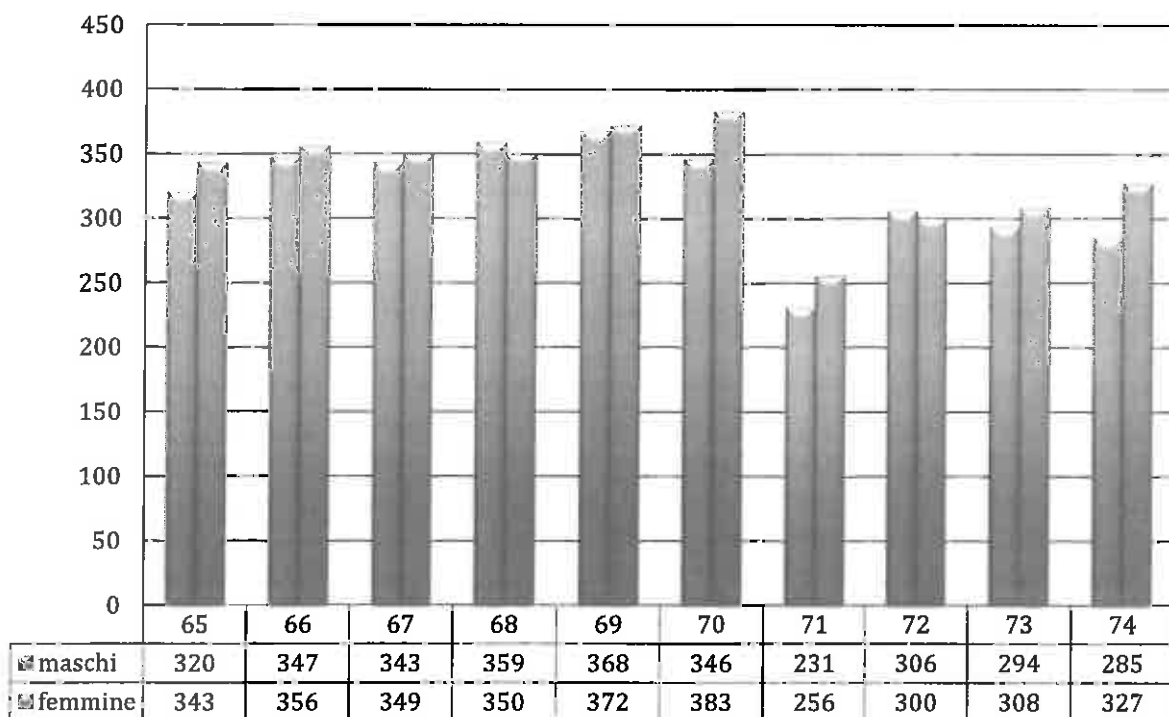


Fasce di Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine	Totale Maschi (%)	Totale Femmine (%)	Maschi + Femmine (%)
0-17	4.817	4.482	9.299	17,02	15,34	16,17
18-34	4.964	4.694	9.658	17,54	16,06	16,79

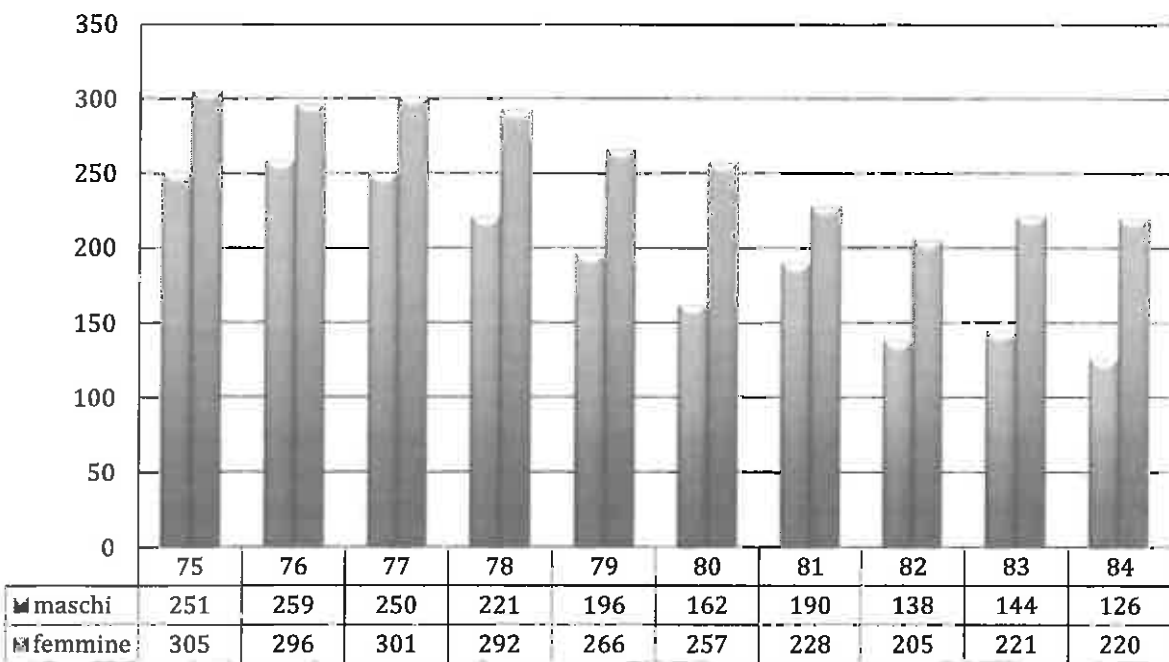
35-64	12 732	12 481	25 213	44,99	42,71	43,83
65-74	3.199	3.344	6.543	11,30	11,44	11,37
75+	2 537	4.224	6 811	9,14	14,45	11,84
TOTALE	28.299	29.225	57.524	100,00	100,00	100,00



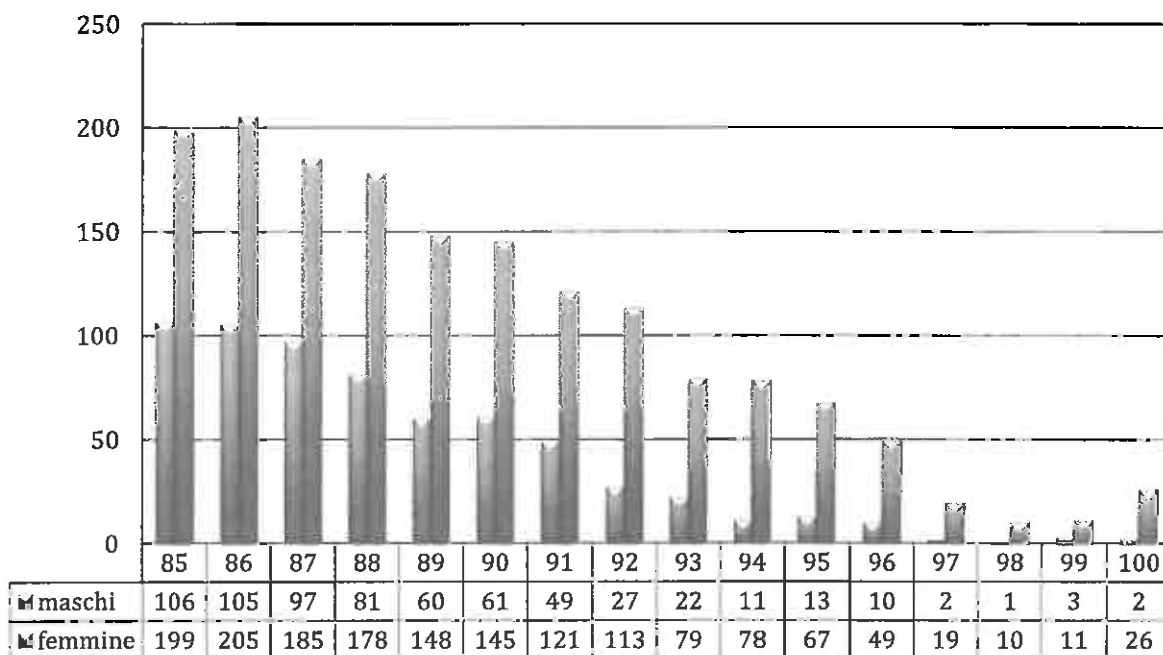
Popolazione tra 65 e 74 anni al 1° gennaio 2017



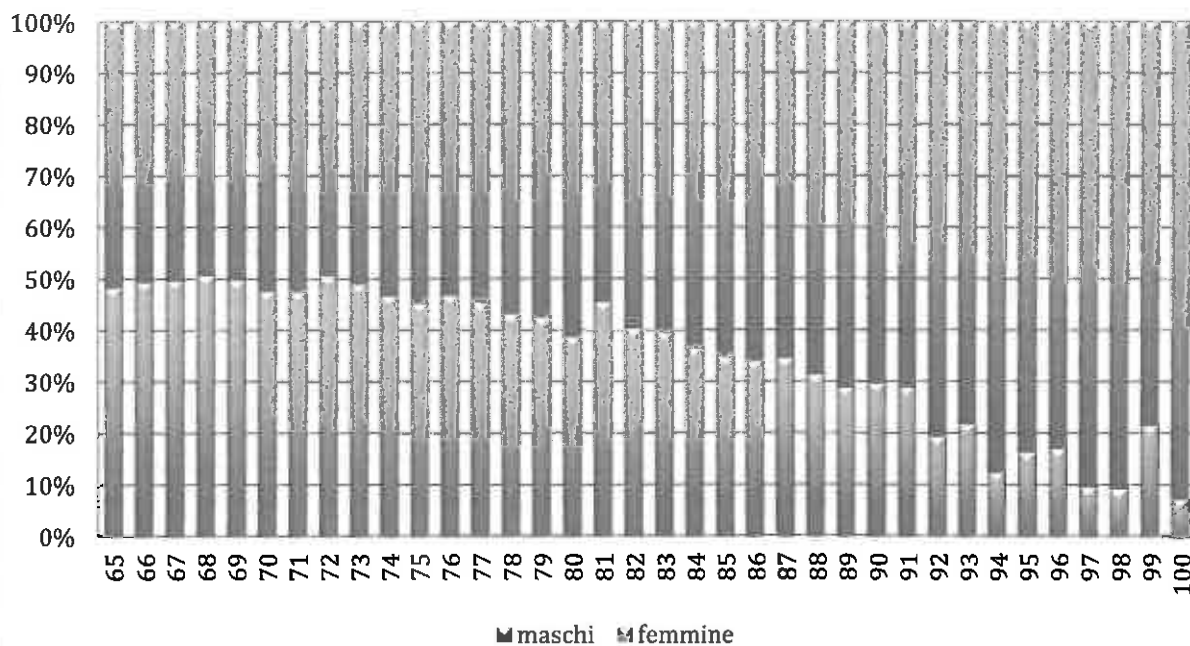
Popolazione tra 75 e 84 anni al 1° gennaio 2017



Popolazione con più di 85 anni al 1° gennaio 2017

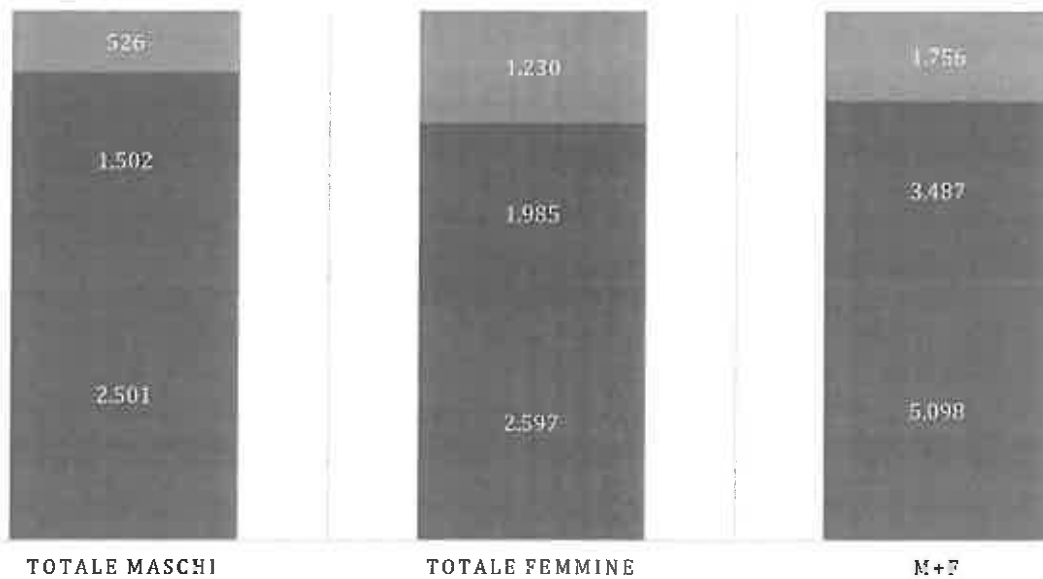


Anziani suddivisi per genere al 1° gennaio 2017



POPOLAZIONE RESIDENTE UTI TAGLIAMENTO PER FASCE SIGNIFICATIVE ANZIANI AL 1 GENNAIO 2017

■ 65-74 ■ 75-84 ■ 85 +



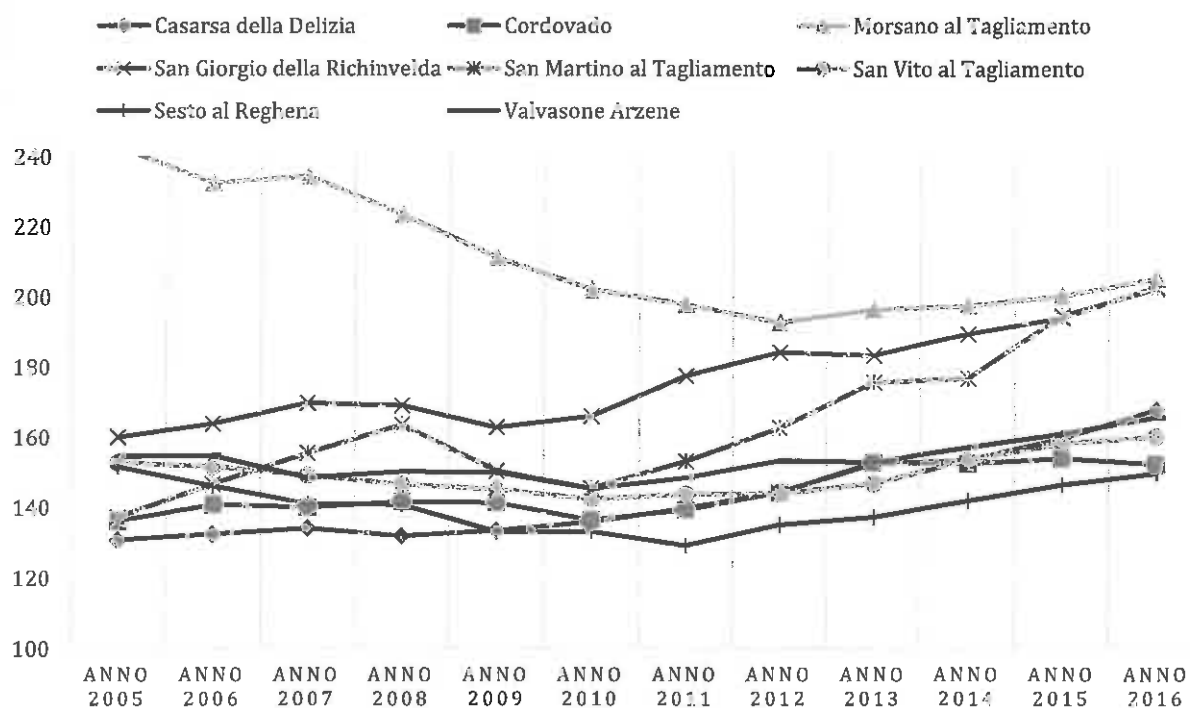
Indici significativi

	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Dipendenza strutturale</i>	<i>Dipendenza strutturale anziani</i>	<i>Indice di ricambio</i>	<i>Indice di natalità</i>	<i>Indice di mortalità</i>
CASARSA	167,82	56,07	35,14	105,37	8,13	7,54
CORDOVADO	152,31	59,43	35,87	136,07	7,91	6,11
MORSANO AL TAGLIAMENTO	205,11	67,84	45,61	165,55	6,74	13,83
SAN GIORGIO DELLA RICHIVELDA	202,73	55,89	37,43	147,03	5,81	9,04
SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	202,27	57,45	38,44	115,94	8,20	7,52
SAN VITO AL TAGLIAMENTO	160,14	56,87	35,01	134,11	8,70	11,69
SESTO AL REGHENA	149,73	56,91	34,12	134,91	8,06	8,06
SPILIMBERGO	192,89	60,69	39,97	140,04	8,25	14,61
VALVASONE	165,64	53,37	33,28	146,55	7,05	9,32
ARZENE						
UTI	167,66	57,12	35,78	135,68	7,88	9,59
UTI+SPILIMBERGO	172,76	57,86	36,85	133,54	7,96	10,70

INDICE DI VECCHIAIA

	anno 2005	anno 2006	anno 2007	anno 2008	anno 2009	anno 2010	anno 2011	anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016
Casarsa della Delizia	130,9	132,6	134,19	132,03	133,55	135,83	139,8	144,45	152,42	153,39	159,71	167,82
Cordovado	136,16	140,85	140,06	141,69	141,42	136,5	139,41	144,28	152,82	152,55	153,88	151,31
Morsano al Tagliamento	242,62	232,6	234,55	223,58	211,11	201,19	197,88	192,71	196,36	197,39	200,26	205,11
San Giorgio della Richinvelda	160,07	163,9	169,82	169,04	167,85	165,99	177,44	184,16	183,3	189,37	194	202,73
San Martino al Tagliamento	137,32	146,67	155,56	162,64	150,5	145,54	153,2	162,63	175,65	176,68	194,51	202,27
San Vito al Tagliamento	152,77	151,68	149,29	146,51	145,31	142,41	143,79	144	146,77	153,45	158,22	160,14
Sesto al Reghena	151,57	146,15	141,17	140,79	133,22	133,33	129,26	135,18	137,27	141,83	146,45	149,73
Valvasone Arzene	154,62	154,78	148,56	150,28	150,09	145,47	148,45	153,31	152,89	157,14	160,98	165,64

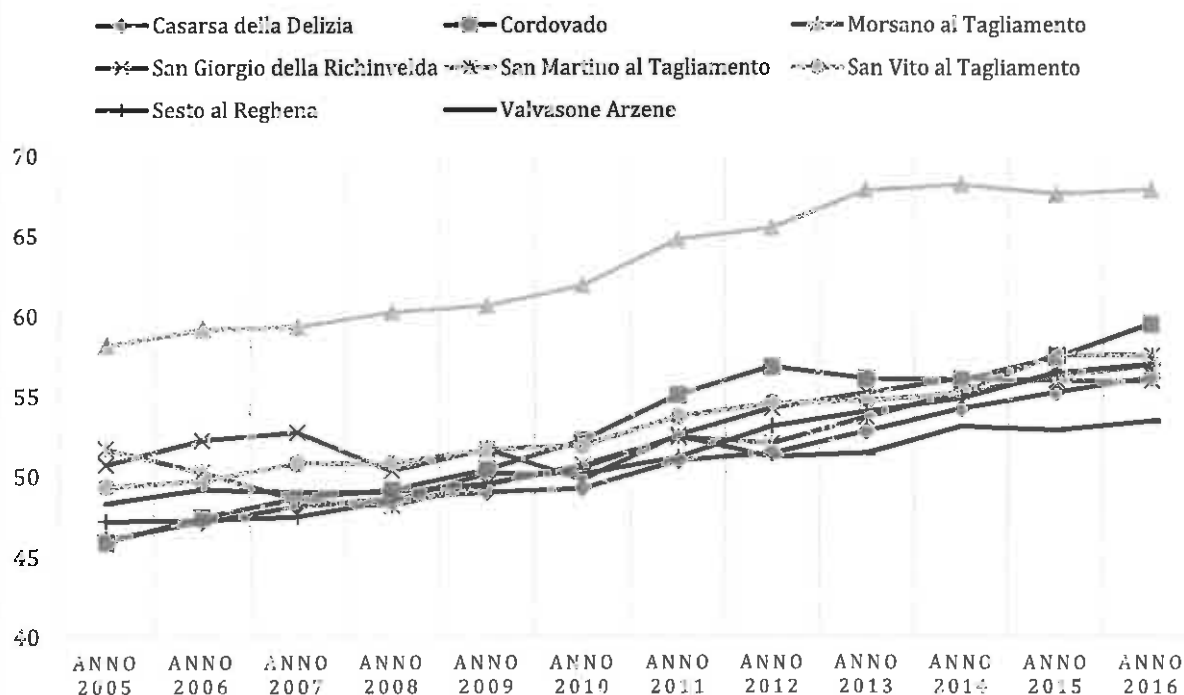
UTI DEL TAGLIAMENTO - INDICE DI VECCHIAIA 2005>2016



DIPENDENZA STRUTTURALE

	ANNO 2005	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Casarsa della Delizia	46,05	47,09	48,07	48,54	48,93	49,17	50,89	51,35	52,73	54,13	55,16	56,07
Cordovado	45,86	47,37	48,57	49,09	50,36	52,18	54,98	56,73	55,99	55,93	57,33	59,43
Morsano al Tagliamento	58,12	59,11	59,28	60,19	60,6	61,83	64,69	65,42	67,76	68,12	67,55	67,84
San Giorgio della Richinvelda	50,66	52,19	52,67	50,26	51,63	49,72	52,47	54,15	55,09	56,02	55,88	55,89
San Martino al Tagliamento	51,67	50,21	48,49	48,1	49,46	50,63	52,34	51,95	53,58	55,17	57,51	57,45
San Vito al Tagliamento	49,3	49,64	50,77	50,73	51,62	51,85	53,64	54,47	54,61	55,12	56,12	56,87
Sesto al Reghena	47,17	47,2	47,43	48,39	50,1	50,05	51,09	53,04	53,92	54,77	56,4	56,91
Valvasone Arzene	48,27	49,1	48,96	48,94	49,46	50,47	52,4	51,13	51,36	53,04	52,8	55,37

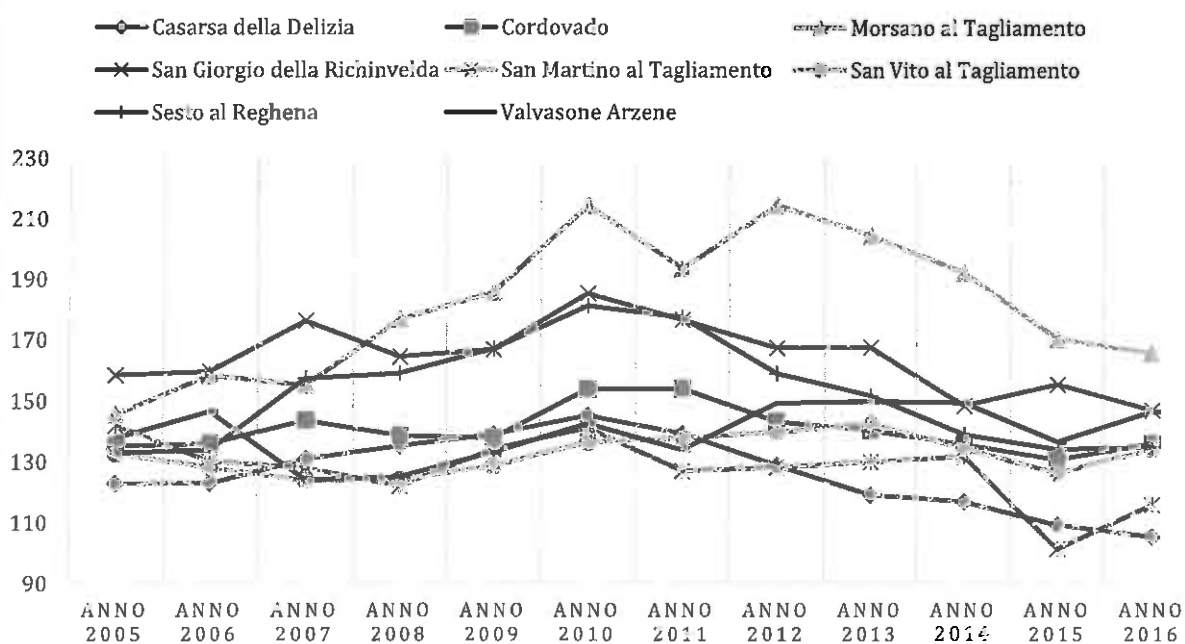
UTI DEL TAGLIAMENTO - INDICE DI DIPENDENZA STRUTTURALE 2005>2016



RICAMBIO

	ANNO 2005	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Casarsa della Delizia	122,88	122,94	130,97	135,31	139,15	145,34	139,38	128,78	118,21	117	109,39	105,37
Cordovado	135,34	135,9	143,59	138,71	137,9	152,85	154,05	143,22	140,34	135,77	130,77	136,07
Morsano al Tagliamento	145,54	152,41	155,26	176,92	185,86	214,29	193,55	214,29	204,3	192	170,34	165,55
San Giorgio della Richinvelda	158,52	159,78	176,34	164,62	167,01	185,39	176,61	167,44	167,61	148,45	155,5	147,03
San Martino al Tagliamento	141,94	130,16	128,12	122,02	134,29	141,1	127,03	128,17	130	131,82	101,37	115,34
San Vito al Tagliamento	132,64	128,16	123,88	124,27	128,59	136,31	138	139,81	142,55	134,37	126,22	134,11
Sesto al Reghena	132,93	133,87	157,56	159,13	167,25	181,22	177,49	159,09	151,79	138,99	134,21	134,91
Valvasone Arzene	137,79	146,47	124,18	125,14	133,14	142,59	133,93	149,41	150	149,42	136,56	146,55

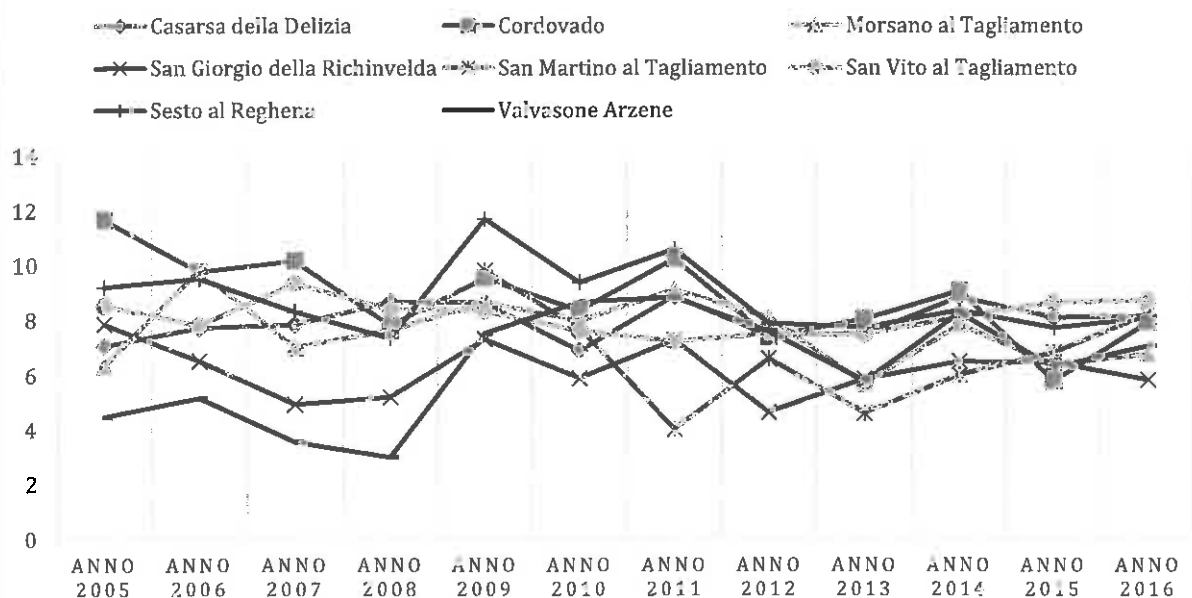
UTI DEL TAGLIAMENTO - INDICE DI RICAMBIO 2005>2016



NATALITA'

	ANNO 2005	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Casarsa della Delizia	7,05	7,7	7,84	8,67	8,62	6,87	8,86	7,41	7,44	8,83	8,08	8,13
Cordovado	11,66	9,77	10,16	7,3	9,52	8,34	10,22	7,37	8,01	9,06	5,76	7,91
Morsano al Tagliamento	6,33	9,8	7	7,63	8,64	7,97	9,09	8,09	5,66	7,83	6,96	6,74
San Giorgio della Richinvelda	7,26	6,51	4,93	5,19	7,3	5,88	7,27	4,52	5,83	6,49	6,45	5,81
San Martino al Tagliamento					9,81	7,71	4,01	6,57	4,59	5,99	6,81	8,20
San Vito al Tagliamento	8,53	7,79	9,32	8,39	8,31	7,58	7,2	7,48	7,47	8,06	8,62	8,70
Sesto al Reghena	9,21	9,51	8,3	7,33	11,69	9,37	10,59	7,86	7,7	8,34	7,71	8,06
Valvasone Arzene	4,46	5,15	3,55	2,99	7,5	9,66	5,82	7,57	5,75	8,25	6,27	7,05

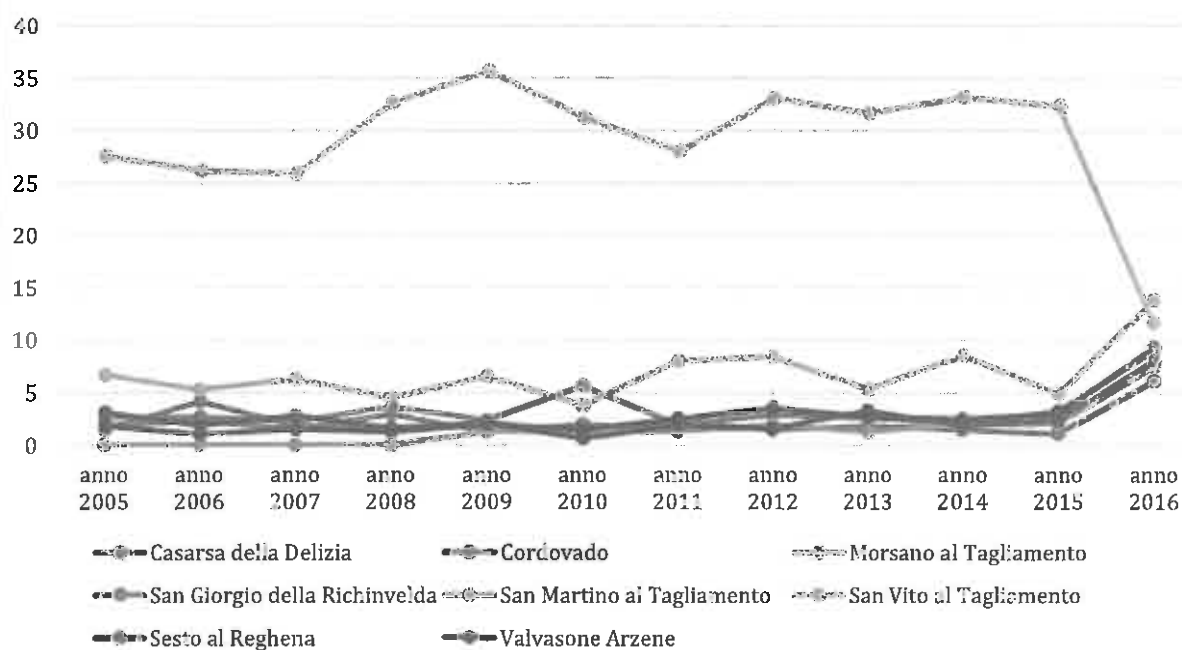
UTI DEL TAGLIAMENTO - TASSO DI NATALITA' 2005>2016



MORTALITA'

	anno 2005	anno 2006	anno 2007	anno 2008	anno 2009	anno 2010	anno 2011	anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016
Casarsa della Delizia	1,95	2,29	1,54	2,93	1,28	1,98	1,54	1,62	1,63	1,97	2,81	7,54
Cordovado	1,5	4,14	1,88	1,48	2,2	1,09	2,19	1,47	1,82	1,45	1,08	6,11
Morsano al Tagliamento	6,68	5,25	6,3	4,51	6,57	3,81	8,04	8,44	5,31	8,54	4,95	13,83
San Giorgio della Richinvelda	2,69	2,69	1,24	3,68	2,36	5,67	1,98	2,86	2,59	2,16	3,23	9,04
San Martino al Tagliamento	0	0	0	0	1,31	1,29	1,31	1,97	1,21	2	2,04	7,52
San Vito al Tagliamento	27,59	26,19	25,94	32,66	35,67	31,24	28,06	33,09	31,65	33,17	32,37	11,69
Sesto al Reghena	3,13	1,87	2,82	1,63	2,08	0,64	1,9	1,57	3,3	1,89	2,36	8,06
Valvasone Arzene	1,84	1,03	1,52	1,25	2	1,49	2,52	3,53	2,75	2,5	3,01	9,32

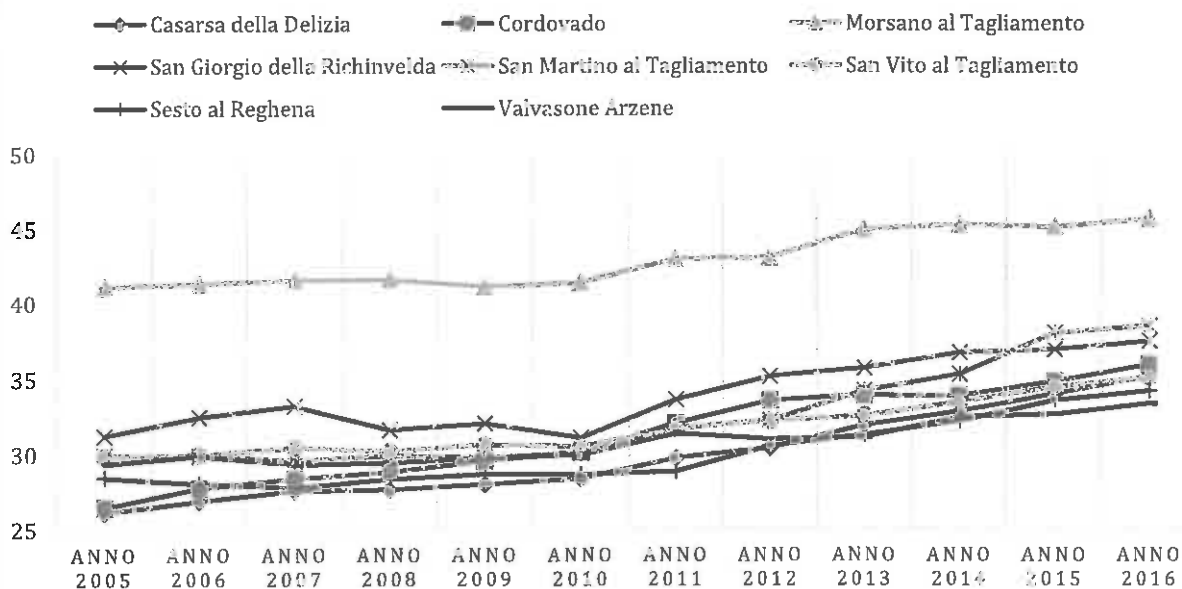
UTI DEL TAGLIAMENTO - TASSO DI MORTALITA' 2005>2016



DIPENDENZA ANZIANI

	ANNO 2005	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Casarsa della Delizia	26,11	26,84	27,54	27,62	27,98	28,32	29,67	30,34	31,84	32,77	33,92	35,14
Cordovado	26,44	27,7	28,34	28,78	29,5	30,12	32,01	33,51	33,84	33,79	34,75	35,87
Morsano al Tagliamento	41,16	41,34	41,56	41,59	41,12	41,37	42,97	43,07	44,89	45,22	45,06	45,61
San Giorgio della Richinvelda	31,18	32,41	33,15	31,56	31,99	31,03	33,56	35,1	35,64	36,66	36,88	37,43
San Martino al Tagliamento	29,9	29,85	29,52	29,85	29,72	30,01	31,67	32,17	34,14	35,23	37,98	38,44
San Vito al Tagliamento	29,8	29,91	30,4	30,15	30,58	30,46	31,64	32,15	32,48	33,37	34,39	35,01
Sesto al Reghena	28,42	28,62	27,76	28,3	28,62	28,6	28,8	30,49	31,2	32,12	33,51	34,12
Vaivasone Arzene	29,31	29,83	29,26	29,39	29,68	29,91	31,31	30,94	31,05	32,41	32,57	33,28

UTI DEL TAGLIAMENTO - INDICE DI DIPENDENZA DEGLI ANZIANI 2005>2016



- Popolazione straniera

Nel corso del 2016 la popolazione straniera è passata da 5.716 a 5.692 abitanti, con un calo di 24 unità e dello 0,42%.

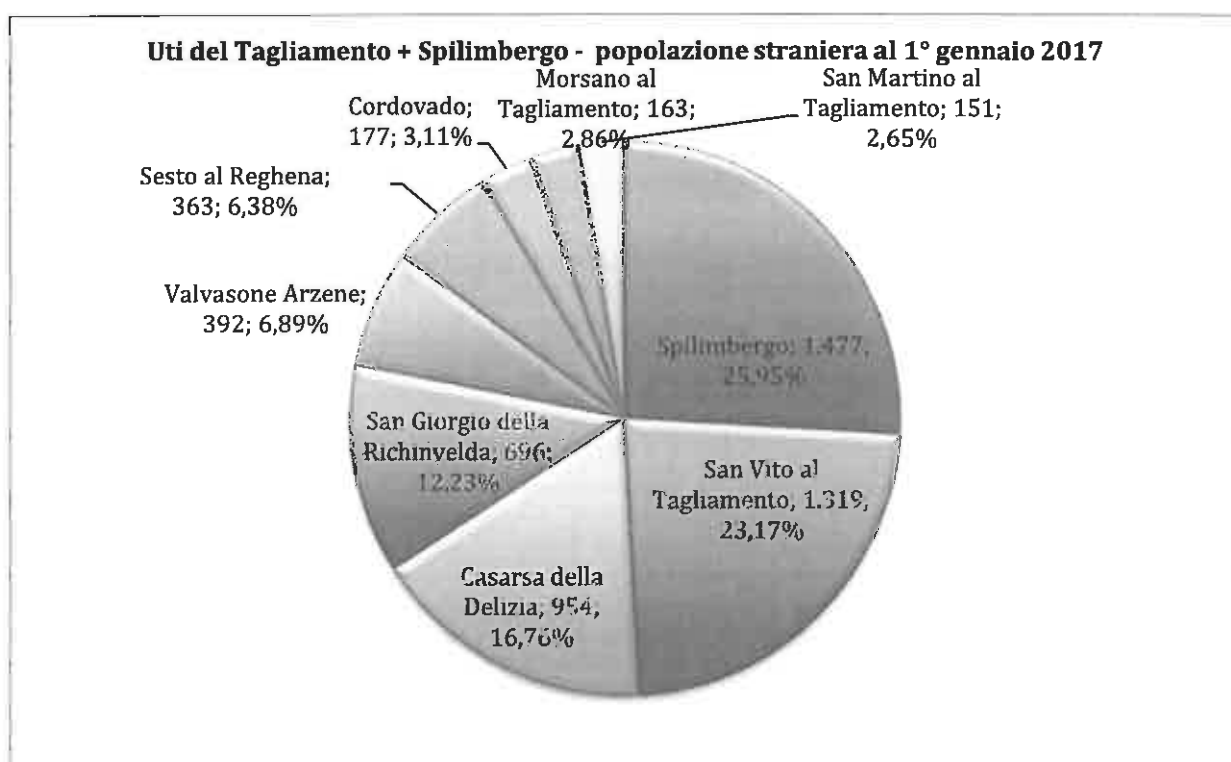
	popolazione al 1° gennaio 2016	popolazione al 1° gennaio 2017	differenza	differenza %
Casarsa della Delizia	983	954	-29	-2,95
Cordovado	192	177	-15	-7,81
Morsano al Tagliamento	165	163	-2	-1,21
San Giorgio della Richinvelda	688	696	8	1,16
San Martino al Tagliamento	153	151	-2	-1,31
San Vito al Tagliamento	1 353	1 319	-34	-2,51
Sesto al Reghena	358	363	5	1,40
Spilimbergo	1 439	1 477	38	2,64
Valvasone Arzene	385	392	7	1,82
Uti del Tagliamento	5 716	5 692	-24	-0,42

Nella tabella, la popolazione straniera è ordinata per maggiore variazione percentuale, dai valori positivi a quelli negativi.

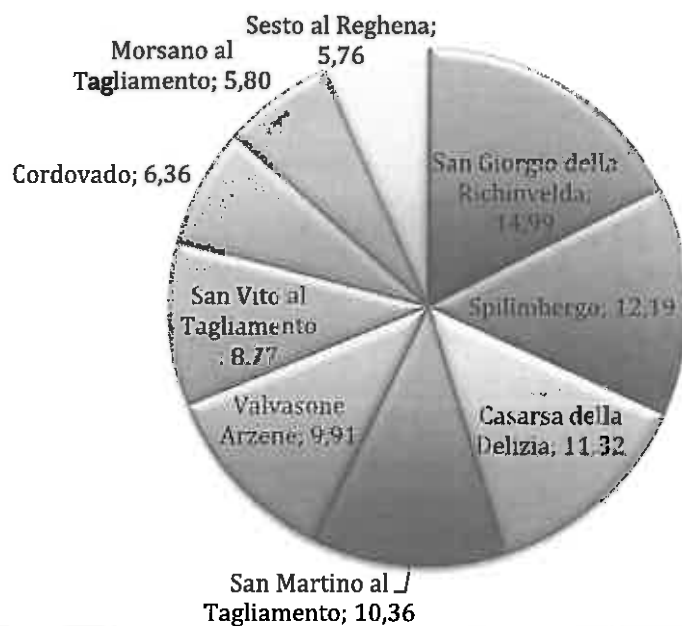
I Comuni che presentano un saldo positivo sono Spilimbergo, Valvasone Arzene, Sesto al Reghena e San Giorgio della Richinvelda.

	popolazione al 1° gennaio 2016	popolazione al 1° gennaio 2017	differenza	differenza %
Spilimbergo	1 439	1 477	38	2,64
Valvasone Arzene	385	392	7	1,82
Sesto al Reghena	358	363	5	1,40
San Giorgio della Richinvelda	688	696	8	1,16
Morsano al Tagliamento	165	163	-2	-1,21
San Martino al Tagliamento	153	151	-2	-1,31
San Vito al Tagliamento	1 353	1 319	-34	-2,51
Casarsa della Delizia	983	954	-29	-2,95
Cordovado	192	177	-15	-7,81
Uti del Tagliamento	5 716	5 692	-24	-0,42

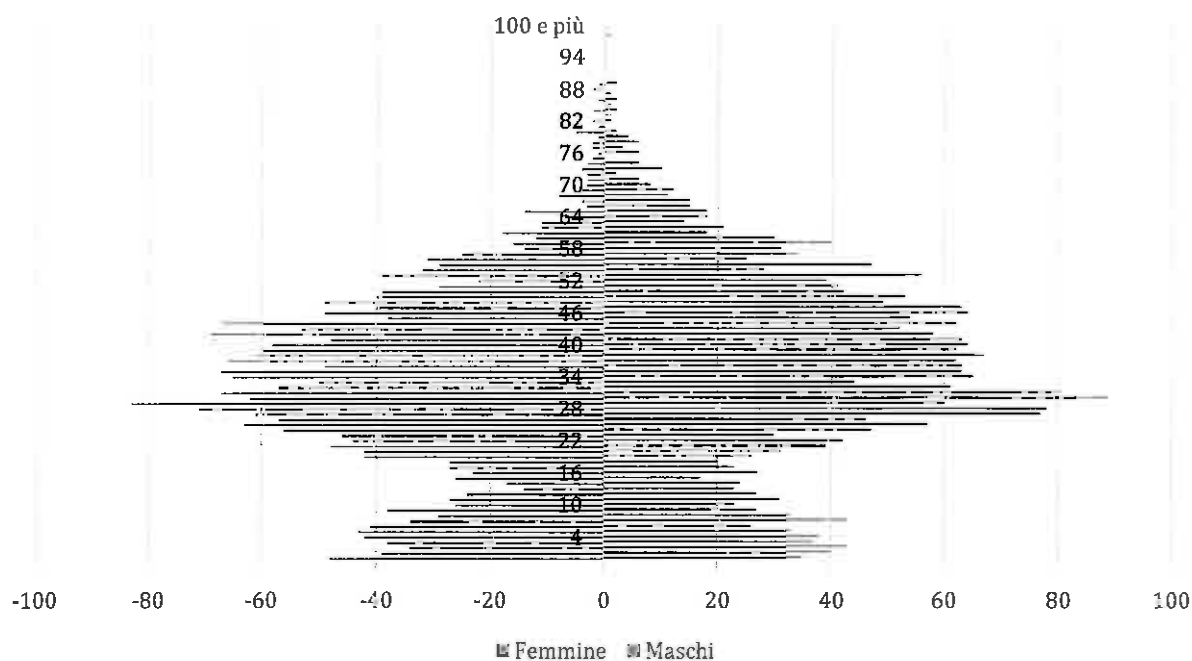
	Popolazione totale	popolazione straniera	incidenza %
Casarsa della Delizia	8.431	954	11,32
Cordovado	2.782	177	6,36
Morsano al Tagliamento	2.308	163	5,80
San Giorgio della Richinvelda	4.644	696	14,99
San Martino al Tagliamento	1.458	151	10,36
San Vito al Tagliamento	15.034	1.319	8,77
Sesto al Reghena	6.300	363	5,76
Spilimbergo	12.113	1.477	12,19
Valvasone Arzene	3.954	392	9,91
UTI	45.411	4.215	9,28
UTI + Spilimbergo	57.524	5.692	9,90



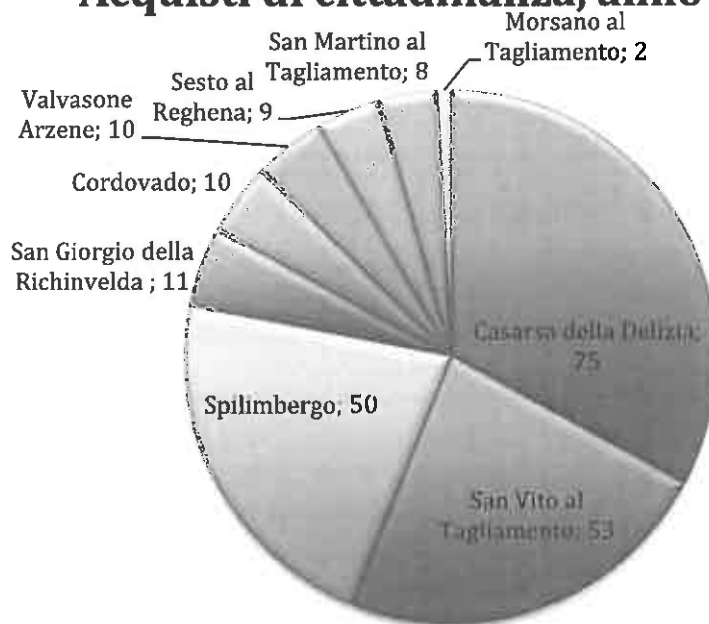
Uti del Tagliamento (Servizio Sociale) - Popolazione non italiana al 1° gennaio 2017 - incidenza %



Popolazione residente straniera Uti + Spilimbergo al 31.12.2016



Acquisti di cittadinanza, anno 2016





In questa sezione sono riportati alcuni dati di sintesi, in forma di tabella, e distinti per comune, relativi a:

- situazione occupazionale;
- numeri di unità locali;
- capacità ricettiva
- tasso di turisticità
- consistenza strade

Situazione occupazionale 2011

Comune	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione
Casarsa della Delizia	68,10	7,00
Cordovado	73,08	6,99
Morsano al Tagliamento	70,60	7,20
San Giorgio della Richinvelda	68,85	5,34
San Martino al Tagliamento	71,92	7,64
San Vito al Tagliamento	72,15	6,68
Sesto al Reghena	72,27	7,27
Valvasone Arzene	72,07	7,09
Unione del Tagliamento a 8	71,02	6,81
Unione del Tagliamento a 9	70,81	7,07
Regione FVG	69,84	7,57

Attività produttive

Unità locali, anno 2013

Comune	Industria	Commercio	Costruzioni	Servizi
Casarsa della Delizia	48	174	64	230
Cordovado	20	57	43	83
Morsano al Tagliamento	23	38	26	55
San Giorgio della Richinvelda	34	53	42	98
San Martino al Tagliamento	15	25	20	32
San Vito al Tagliamento	154	281	122	522
Sesto al Reghena	48	93	67	123
Valvasone Arzene	51	65	45	100
Unione del Tagliamento a 8	393	786	429	1.243
Unione del Tagliamento a 9	509	1.064	554	1.721
Regione FVG	9.786	26.075	11.710	46.076

Capacità ricettiva anno 2014

Comune	Alberghi	Letti	Altri	Letti
Casarsa della Delizia	3	133	2	7
Cordovado	1	25	1	7
Morsano al Tagliamento	0	0	1	28
San Giorgio della Richinvelda	0	0	3	24
San Martino al Tagliamento	0	0	1	0
San Vito al Tagliamento	4	160	4	75
Sesto al Reghena	3	129	7	58
Valvasone Arzene	0	0	4	38
Unione del Tagliamento a 8	11	447	24	237
Unione del Tagliamento a 9	16	662	31	283
Regione FVG	757	41.665	5.221	106.440

Tasso di turisticità anno 2014

Comune	Presenze	Tasso
Casarsa della Delizia	18.790	218,29
Cordovado	1.688	61,16
Morsano al Tagliamento	818	29,10
San Giorgio della Richinvelda	427	9,23
San Martino al Tagliamento	1.255	83,56
San Vito al Tagliamento	19.828	131,26
Sesto al Reghena	11.199	176,22
Valvasone Arzene	376	9,40
Unione del Tagliamento a 8	54.381	118,82
Unione del Tagliamento a 9	70.528	122,00
Regione FVG	7.605.514	621,73

Lunghezza delle strade per categoria

Comune	Autostrada	Comunale	Provinciale	Regionale	Statale	TOTALE
Casarsa della Delizia		50,48	6,25		3,45	60,18
Cordovado		23,09	7,89	2,43		33,41
Morsano al Tagliamento		34,40	21,10			55,50
San Giorgio della Richinvelda		60,80	19,60	6,98		87,38
San Martino al Tagliamento		18,31	6,06			24,37
San Vito al Tagliamento		121,46	16,14	11,38	0,26	149,24
Sesto al Reghena	0,55	65,46	20,45	3,31		89,77
Valvasone Arzene		46,63	20,53	2,28	2,91	72,35
Unione del Tagliamento	0,55	420,63	118,02	26,38	6,62	572,20



Elementi trasversali e di sintesi

Punti di forza/Avvantage	Punti di debolezza/Deccesità di innovazione
<ul style="list-style-type: none"> - Situazione demografica positiva - Indice di vecchiaia nettamente inferiore alla media regionale - Elevato tasso di occupazione - Forte settore industriale (quasi il 42% degli addetti nel 2011) - Forte settore primario: vitivinicoltura, vivaistica e zootecnia molto sviluppate - Buon sviluppo dei servizi pubblici e privati - Fitta rete di organizzazioni e attenzione ai temi ambientali e sociali - Presenza di un ampio tratto del fiume Tagliamento - Accesso alle reti ferroviarie e autostradali 	<ul style="list-style-type: none"> - Leggera riduzione della popolazione nell'ultimo biennio - Invecchiamento della popolazione - Alcuni casi di imprese in crisi - Limitato sviluppo del terziario e, in particolare, dell'economia turistica - Concentrazione su alcune produzioni e semplificazione del paesaggio agrario - Aumento della domanda sociale - Territorio fortemente antropizzato - Limitato servizio di trasporto pubblico - Diffusione banda larga non omogenea

Di seguito vengono elencati gli assi e gli ambiti strategici lungo i quali si sviluppa l'analisi SWOT e l'articolazione in obiettivi strategici e operativi

Assi	Ambito Strategico
1. Sviluppo Economico	1.1 industria
	1.2 agricoltura
	1.3 turismo
	1.4 cultura
2. Territorio	2.1 paesaggio
	2.2. infrastrutture
3. Welfare/Benessere Sociale	3.1 Sociale
	3.2 Istruzione
	3.3 Sport

**ASSE: SVILUPPO ECONOMICO
 AMBITO STRATEGICO: INDUSTRIA**

Punti di forza/Eccellenze	Punti di debolezza/Necessità di innovazione
<ul style="list-style-type: none"> - Attività manifatturiere diversificate e distribuite in tutto il comprensorio - Presenza della Z.I. Ponte Rosso con elevati standard insediativi e ambientali e dotata di collegamento ferroviario per trasporto merci Il Consorzio ha definito le linee di sviluppo: innovazione/servizi avanzati/green economy/sostenibilità delle imprese - [Presenza delle Z.I. di Spilimbergo e del CSI dello Spilimberghese] - Trasporto su gomma agevolato dagli assi viari presenti - Formazione aderente alle esigenze delle imprese del territorio (Centro di innovazione, ricerca e formazione per la meccanica - Keymec) 	<ul style="list-style-type: none"> - Alcuni casi di imprese in crisi - Scarsa relazione fra il sistema scolastico e realtà industriali - SUAP non attivo a livello comprensoriale
Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - Insediamenti di imprese innovative - Il Consorzio Ponte Rosso vuole evolvere come organizzazione che offre servizi alle imprese - Processo per il riconoscimento della Zona Industriale Ponte Rosso quale area produttiva ecologicamente sostenibile 	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione del peso economico e occupazionale del settore manifatturiero - Offerta di localizzazione di sistemi concorrenti

**ASSE: SVILUPPO ECONOMICO
 AMBITO STRATEGICO: AGRICOLTURA**

Punti di forza/Eccellenze	Punti di debolezza/Necessità di innovazione
<ul style="list-style-type: none"> - Distretto vivaistico della barbatella e forte presenza della viticoltura - Grandi cantine cooperative - Casarsa e San Giorgio: Città del Vino - Aziende zootecniche strutturate, in particolare con orientamento carne (bovini, suini, avicoli) - Allevamenti di conigli nell'area di Valvasorie - Presenza di produzioni di nicchia: Pan zai, lingual - [Istituto Tecnico Agrario a Spilimbergo] 	<ul style="list-style-type: none"> - Prevalenza nell'uso del suolo di seminativi convenzionali non valorizzati in loco - Concentrazione della produzione sulle colture/varietà o pratiche oggi più remunerative - Poche filiere locali - Perdita di suolo agricolo (in particolare per lo sviluppo di zone industriali)
Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - Integrazione agricoltura- enogastronomia- turismo 	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione delle superfici agricole utilizzabili

- Attenzione per le produzioni tipiche e di qualità	- Perdita di varietà e tecniche di produzione tradizionali
---	--

**ASSE: SVILUPPO ECONOMICO
 AMBITO STRATEGICO: TURISMO**

Punti di forza/Eccellenze	Punti di debolezza/Necessità di innovazione
<ul style="list-style-type: none"> - Due focus sui quali costruire l'identità e attrattività turistica: il Medioevo e gli itinerari letterari (Nievo, Pasolini) - Presenza di "borghi più belli d'Italia", centri storici, castelli, ville - Presenza di musei qualificati: archeologico, della vita contadina, storico - Ricca offerta enogastronomica - Manifestazioni tradizionali affermate (musicali, artistiche, enogastronomiche, rievocazioni storiche) - Alcuni ambienti di pregio ambientale (Tagliamento e biotopi) - Punti IAT già presenti nei Comuni - Territorio attraversato dai itinerari, "cammini" 	<ul style="list-style-type: none"> - Il territorio non è una destinazione turistica e non c'è un sistema strutturato di offerta che legni i vari elementi che compongono l'offerta - Tasso di turisticità pari a un quinto della media regionale - Limitata ricettività alberghiera e poco vocata al turismo (Casarsa ha alberghi legati alle caserme) - Limitata offerta extra-alberghiera - Ciclovie scarse e non collegate - Limitato servizio di trasporto pubblico
Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo turismo slow (in bici, a piedi) interessato ad avvicinarsi alla storia e alla cultura dei luoghi • Interesse per l'enogastronomia 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo proposte concorrenti

**ASSE: SVILUPPO ECONOMICO
 AMBITO STRATEGICO: CULTURA**

Punti di forza/Eccellenze	Punti di debolezza/Necessità di innovazione
PATRIMONI, DOTAZIONI E SERVIZI <ul style="list-style-type: none"> - Territorio con molti "beni culturali" diffusi - Patrimoni culturali di grande valore - Presenza di musei qualificati: archeologico, della vita contadina, storico - Archivi storici (Altan) - Biblioteche settoriali e un'unica biblioteca per ragazzi (San Vito) - Sale Cinematografiche/teatro - Centro studi Pasolini - Scuola Mosaicisti 	<ul style="list-style-type: none"> - Manca un censimento di tutte le attività, infrastrutture, servizi culturali - Presenza di due sistemi di gestione bibliotecaria (Spilimbergo-San Giorgio e gli altri Comuni) - Limitato utilizzo degli Archivi storici
PRODUZIONE E FRUIZIONE CULTURALE <ul style="list-style-type: none"> • Artisti locali che hanno produzioni di opere importanti • Numerose associazioni culturali attive con realizzazione di rassegne importanti: Fotografia, arte contemporanea 	

<p>Musica</p> <p>Coralità (Sede della Federazione Nazionale)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto nati per leggere • Alto tasso utilizzo biblioteche • Alta partecipazione alle diverse manifestazioni (teatro, musica,...) • Buoni rapporti con istituzioni formative per usufruire del patrimonio • Organizzazioni che coordinano sufficientemente le • Attività e limitano le sovrapposizioni 	
Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo del turismo culturale e collegato alla partecipazione ad eventi (mostre, concerti, rappresentazioni, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> - Mancanza di una definizione da parte della Regione delle modalità di costituzione e gestione dei "distretti della cultura"

ASSE: SVILUPPO ECONOMICO
AMBITO STRATEGICO: COMMERCIO

Punti di forza/Eccellenze	Punti di debolezza/Necessità di innovazione
<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di pregevoli centri storici vocati all'opportunità emporiale - Presenza di produzione e vendita al dettaglio di prodotti vitivinicoli - Assenza di mega centri commerciali - Presenza di numerose attività di agriturismo 	<ul style="list-style-type: none"> - Non adeguato sviluppo delle potenzialità commerciali dei centri commerciali naturali - Assenza di determinate tipologie merceologiche - Scarsità di collegamenti per la messa in rete del territorio
Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> • Coniugare le produzioni tipiche alla commercializzazione, al territorio per le sue bellezze e all'offerta culturale • Aumento della competitività e dell'attrattività territoriale 	<p>Non sufficiente orientamento all'innovazione</p>

ASSE: TERRITORIO**AMBITO STRATEGICO: PAESAGGIO**

Punti di forza/Eccellenze	Punti di debolezza/Necessità di innovazione
<ul style="list-style-type: none"> - Paesaggio molto variegato (dalle Prealpi fin quasi al mare) - Presenza di biotopi e aree tutelate - Presenza di parchi storici e giardini di pregio culturale e naturalistico - Magredi - Risorgive - Tagliamento (ultimo fiume a corso naturale alpino) - Presenza di sentieri - Presenza di alberi centenari (pubblicazione Ersà) e di prati stabili - Concessione a San Vito delle aree golenali (molte sono coltivate) per promozione sportiva, ricreativa date in concessione ad associazioni locali - Presenza di laghi da cave dismesse 	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di edifici militari dismessi (Casarsa) - Presenza di cave dismesse (Sesto al Reghena e lungo l'autostrada) - Percorsi non in rete (collegati) e non censiti in modo sistematico
Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - Possibilità per le UTI di chiedere affidamento di territorio demaniale sul Tagliamento per sviluppo aree di interesse paesaggistico e ricreativo 	<ul style="list-style-type: none"> - Passaggio gestione/manutenzione aree da Provincia a Regione (incertezza su come verranno gestiti)

ASSE: TERRITORIO**AMBITO STRATEGICO: INFRASTRUTTURE**

Punti di forza/Eccellenze	Punti di debolezza/Necessità di innovazione
<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di assi viari e ferroviari di collegamento con il Veneto e il resto d'Italia • Progetto Hermes per sviluppare la banda larga quasi completo • Progetto banda larga di Telecom • Wifi disponibile per i cittadini in alcuni luoghi pubblici 	<ul style="list-style-type: none"> - Casarsa su incrocio molto trafficato - Servizio ferroviario inadeguato (Trenitalia e Ferrovie) - Oggi treni sono sostituiti da corriere - Presenza di ponti che deviano traffico su Casarsa - Presenza nella popolazione di patologie legate a inquinamento da smog in alcune aree più esposte - Progetto Hermes non ancora attivo a Sesto, - Morsano, Cordovado - Difficoltà e onerosità della gestione municipale del randagismo
Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - Elektrificazione Casarsa-Portogruaro 	<p>Quadro economico generale</p>

ASSE: WELFARE/BENESSERE SOCIALE
AMBITO STRATEGICO: SOCIALE

Punti di forza/Eccellenze	Punti di debolezza/Necessità di innovazione
<ul style="list-style-type: none"> - Funzione di UTI che i Comuni esercitano in modo associato da decenni (dall'esperienza del CISES agli ambiti), anche se due ambiti socio assistenziali (Spilimberghese e Sanvitese), - Presenza di due ospedali e dei relativi distretti, con reparti nelle principali discipline (punto nascita, pediatria, etc), - Percorso avviato di confronto tra i due Ambiti per l'elaborazione del Regolamento di Accesso ai Servizi e alle Prestazioni - Basso livello di tensione sociale - Buon presidio di strutture e servizi in tutto il territorio; - Radicata presenza del terzo settore (sia associazioni, sia cooperative) e sua partecipazione non solo alla parte esecutiva ma anche alla progettazione e all'implementazione delle attività sia nel Sanvitese, sia nello Spilimberghese; - Presenza di buone pratiche e di sperimentazioni per nuove forme di imprenditorialità sociale Nell'area del lavoro, buona integrazione con il mondo imprenditoriale e collaborazione consolidata con il Centro per l'Impiego; - Progettualità consolidate e specifiche e innovative a sostegno della funzione genitoriale - Risorse per i minori e i genitori: Attività socio- educative, Il Noce, CAQ, Progetto Icaro, Progetto Mongolfiera, Progetti Giovani - Risorse per la domiciliarità: SAD, 7 Centri Sociali, 2 Centri Demenze (+ Morsano), 3 Case di Riposo + 1 per non autosufficienti, Progetto Domus 	<ul style="list-style-type: none"> - L'UTI comprende comuni che sono appartenuti a due ambiti socio assistenziali diversi che hanno sviluppato sistemi di servizi alla persona con caratteristiche parzialmente differenti; - In questo momento due Distretti di riferimento; - Aumento dei NEET, giovani che non vanno né a scuola né al lavoro (con particolare riferimento all'area degli immigrati); - Aumento delle dipendenze e del disagio scolastico (abbandono, bullismo) - Difficoltà di garantire nell'area socio-sanitaria - continuità assistenziale tra i servizi esistenti; - Difficoltà nell'integrazione con i servizi sanitari - Carente la rete di trasporto pubblico interno all'UTI (anche per l'accesso ai servizi distrettuali) e limitato trasporto sociale; - Difficoltà inserimento lavorativo per disabili e adulti - Assenza di multiprofessionalità e difficoltà ad adeguare le dotazioni organiche ai nuovi bisogni (es. educatori); - Presenza di personale non stabilizzato nel SSC
Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - Mettere a fattor comune le migliori performance e pratiche di ciascun ambito e/o dando nuove risposte a bisogni ora parzialmente o completamente non soddisfatti e integrando i due modelli di welfare 	<ul style="list-style-type: none"> - Alto tasso di invecchiamento della popolazione; aumento numero persone non autosufficienti e potenziale aumento spesa dei comuni a titolo compartecipazione rette; - Diminuzione delle famiglie numerose e aumento di quelle unipersonali;

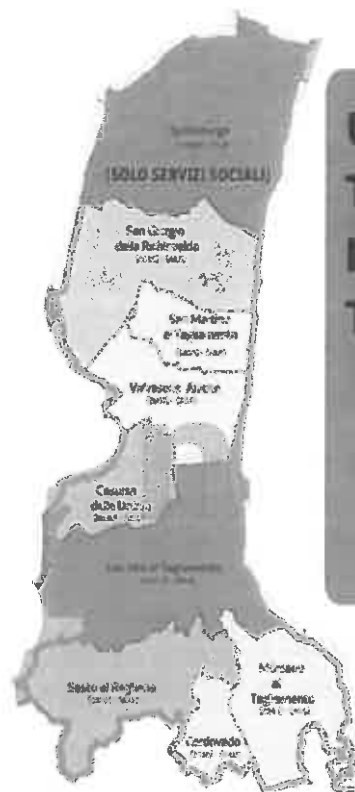
	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento domanda di prestazioni economiche e situazioni fragilità familiare e sociale - Turn over del personale per mantenere il livello di prestazione attuale - Aumento costi dei servizi e delle spese di gestione nelle varie sedi (servizio diffuso)
--	--

ASSE: WELFARE/BENESSERE SOCIALE
AMBITO STRATEGICO: ISTRUZIONE

Punti di forza/Eccellenze	Punti di debolezza/Necessità di innovazione
<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza dell'offerta degli istituti di secondo grado con tutti i percorsi di studio (liceo, tecnico, professionale) e diversi corsi attivi • Progetti in rete fra scuole • Scuola Mosaicisti a Spilimbergo • Inclusione di San Giorgio della Richinvelda nello stesso Istituto comprensivo di altri comuni dell'UTI • In alcuni comuni servizi socio-educativi attivi in orario extrascolastico per limitare la dispersione scolastica • Organizzazioni di genitori e culturali attive nel creare occasioni di arricchimento curricolare 	<ul style="list-style-type: none"> - Per i ragazzi della primaria di II grado non c'è rientro pomeridiano o un servizio dopo scuola - Segnalazioni di casi difficili che allontanano da alcuni istituti gli studenti con riduzione della domanda
Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - Alternanza scuola-lavoro prevista obbligatoria dalla legge di riforma 	<ul style="list-style-type: none"> - Rischio di domanda di servizi doposcuola esigua perché molti ragazzi già impegnati in attività alternative organizzate dalle stesse famiglie

ASSE: WELFARE/BENESSERE SOCIALE
AMBITO STRATEGICO: SPORT

Punti di forza/Eccellenze	Punti di debolezza/Necessità di innovazione
<ul style="list-style-type: none"> - Offerta ampia di strutture (piscine pubbliche, campi di calcio, palazzetti dello sport, ...) Ricca presenza di società sportive 	<ul style="list-style-type: none"> - Non uniformità nelle dotazioni dei comuni
Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - Costruzione di un campo da rugby (progetto già in cantiere a San Vito) 	<ul style="list-style-type: none"> - Incertezza sulle modalità di gestione dei finanziamenti per attività sportive finora di competenza della Provincia (fondi regionali e provinciali)



**UNIONE
TERRITORIALE
INTERCOMUNALE
TAGLIAMENTO
Piano dell'Unione
2018-2019-2020
ASSI
AMBITI
OBIETTIVI**

Assi	ambito strategico	obiettivo strategico	obiettivo operativo
1 . Sviluppo Economico	1.1 industria	1.1.1 Favorire l'insediamento e lo sviluppo delle imprese	1.1.1.1 Offrire una risposta pubblica efficiente (snellire pratiche e tempi burocratici, incrementare i servizi informativi)
			1.1.1.2 Rafforzare la logica di rete e di sistema locale di produzione
			1.1.1.3 Favorire uno sviluppo dei servizi alle imprese in rete tra le diverse aree/consorzi industriali
		1.1.2 Favorire uno sviluppo equilibrato e di qualità	1.1.2.1 Pianificare lo sviluppo industriale a livello comprensoriale (tutela del territorio, rispetto delle vocazioni, perequazione tributaria) all'interno della pianificazione UTI di area ampia
			1.1.2.2 Rafforzare l'utilizzo del collegamento ferroviario Ponte Rosso – Casarsa
			1.1.2.3 Razionalizzare la viabilità per ridurre l'impatto del traffico merci
			1.1.2.4 Sviluppare la diffusione della banda larga (autostrada digitale)
			1.1.2.5 Rafforzare i servizi ambientali

		1.1.3 Rafforzare la qualità del lavoro	<p>1.1.3.1 Facilitare l'attuazione dell'alternanza scuola-lavoro (mettendo attorno a un tavolo dirigenti scolastici e aziende)</p> <p>1.1.3.2 Promuovere la qualificazione degli occupati, attraverso un'offerta formativa di livello superiore (corsi "master")</p> <p>1.1.3.3 Rafforzare la cooperazione esistente tra i diversi soggetti per il rispetto delle misure di sicurezza nei posti di lavoro</p>
	1.2 agricoltura	1.2.1 Valorizzare l'offerta agroalimentare e il territorio rurale	1.2.1.1 Favorire un'ampia biodiversità coltivata (diverse colture, conservazione varietà, differenziazione dei paesaggi)
1.2.1.2 Valorizzare le produzioni tipiche			
1.2.1.3 Favorire il collegamento scuola-territorio e l'innovazione			
		1.2.2 Rafforzare le filiere locali	1.2.2.1 Favorire lo sviluppo delle attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti
			1.2.2.2 Creare un "distretto" della carne, che valorizzi le produzioni zootecniche completando la filiera locale
	1.3 turismo	1.3.1 Creare il prodotto e il sistema turistico	1.3.1.1 Sviluppare il prodotto turistico coordinato del territorio attorno ai temi catalizzatori del Medioevo e degli itinerari letterari
			1.3.1.2 Mappare e coordinare le diverse offerte che vanno a comporre il sistema turistico (museale e culturale, ricettiva, enogastronomica e dei prodotti tipici, dei servizi pubblici rilevanti, delle manifestazioni, ...)
			1.3.1.3 Costituire un servizio di promozione del territorio, che coordini i soggetti locali e sia interlocutore di Promoturismo FVG
		1.3.2 Sviluppare le strutture del sistema	1.3.2.1 Realizzare un asse ciclabile Nord-Sud collegato alla rete regionale, utilizzando la ferrovia dismessa Casarsa-Pinzano o l'argine del Tagliamento (molto green/sportivo, legame al mare, ma molto lontano dai centri abitati)

			1.3.2.2 Completare e collegare la rete locale di percorsi ciclabili	
			1.3.2.3 Realizzare un'analisi su mobilità e accessibilità	
			1.3.2.4 Favorire l'aumento della ricettività	
			1.3.2.5 Sostenere lo sviluppo di servizi turistici (creazione di itinerari, vendita di pacchetti, ecc.)	
			1.3.3 Creare valore di attrattività	1.3.3.1 Completare il recupero del patrimonio storico per la sua valorizzazione e l'attrattività del territorio
	1.4 cultura	1.4.1 La cultura come motore di uno sviluppo di qualità verso un distretto della cultura		1.4.1.1 Realizzare un censimento degli asset materiali e immateriali disponibili
				1.4.1.2 Facilitare l'evoluzione delle attività perché acquisiscano un rilievo nazionale e internazionale valorizzando le specificità locale
				1.4.1.3 Promuovere la produzione culturale
				1.4.1.4 Rafforzare il coordinamento e le sinergie
				1.4.1.5 Completamento del recupero per la salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico, artistico, etnoantropologico del patrimonio storico in un'ottica di esaltazione del territorio e accompagnamento alla sua crescita.
1.5 Commercio	1.5.1 sviluppo delle rete distributiva con particolare riferimento ai centri commerciali naturali		1.5.1.1 misure per il mantenimento dei negozi di vicinato	
			1.5.1.2 misure per il recupero di edifici storici e/o di pregio e loro destinazione d'uso a iniziative commerciali	
	1.5.2 arricchimento dell'offerta commerciale in settori merceologici attualmente assenti o limitati		1.5.1.3 Definizione e istituzione del marchio "Tagliamento" per i prodotti legati al territorio dell'Unione	
			1.5.2.1 Armonizzazione dei piani per il commercio	
2. Territorio	2.1 paesaggio	2.1.1 Aumentare l'attrattività del	2.1.1.1 (Ri)qualificare il territorio	
			2.1.1.2 Risparmiare l'utilizzo di altro suolo	

		paesaggio per i residenti e per i turisti	2.1.1.3 Recuperare il patrimonio edilizio a fini residenziali
			2.1.1.4 Riquilibrare il patrimonio immobiliare delle forze armate
			2.1.1.5 Recuperare le cave esaurite per trasformarle in laghetti
			2.1.1.6 Ricollegare fisicamente e culturalmente il territorio al Tagliamento
	2.2. infrastrutture	2.2.1 Migliorare la mobilità e ridurre l'impatto ambientale	2.2.1.1 Risolvere le criticità sull'asse SP1 R45 Spilimbergo – Morsano al Tagliamento anche per favorire una maggior integrazione dei servizi (es. scuola)
			2.2.1.2 Spostare la mobilità su gomma all'esterno dei centri urbani
			2.2.1.3 Promuovere l'utilizzo da parte delle imprese di forme intermodali di trasporto
			2.2.1.4 Dialogare con la Regione per rafforzare il servizio ferroviario (Casarsa– Portogruaro /Casarsa– Pinzano, ma anche Udine-Venezia)
		2.2.1.5 Interventi sulla mobilità dell'Unione per eliminare i punti pericolosi, migliorare la qualità e la sicurezza della mobilità e realizzare interventi per favorire quella dolce	
		2.2.2 Dotarsi di strutture di servizio efficienti	2.2.2.1 Censire l'attuale articolazione sul territorio dei servizi digitali e coordinarne lo sviluppo
2.2.2.2 Gestire in forma associata il problema del randagismo (canile/gattile)			
2.2.3 Sicurezza del territorio	2.2.2.3 Sviluppo di servizi digitali per la gestione del territorio e delle infrastrutture dei servizi pubblici		
	2.2.3.1 Interventi per la protezione idrogeologica del territorio		
3. Welfare/benessere sociale	3.1 Sociale	3.1.1 Allineare i servizi e gli interventi e garantire livelli di qualità /esigibilità e diritti di accesso uniformi	3.1.1.1 Adottare un regolamento unico di accesso ai servizi (o una carta dei servizi) dell'UTI,
			3.1.1.2 Mettere a fattore comune le migliori pratiche,
			3.1.1.3 Lavorare sull'integrazione con l'AAS 5 e con i distretti
			3.1.1.4 Garantire mobilità dei cittadini verso i servizi

		3.1.2 Rafforzare la domiciliarità di anziani e persone con disabilità	3.1.2.1 Censire e definire la destinazione delle strutture pubbliche e private a favore degli anziani, per un loro migliore utilizzo in chiave di sostegno alla domiciliarità (Case di Riposo, centri sociali, assistenza familiare),	
			3.2.1.2 Ridefinire i servizi agli anziani in termini di filiera (da un lato l'invecchiamento attivo, dall'altro i servizi più complessi [es. demenze], che necessitano di integrarsi con AAS 5 e Distretti),	
			3.1.2.3 Ridefinire la modalità di gestione del servizio di assistenza domiciliare e di erogazione delle relative prestazioni,	
			3.2.1.4 Censire come viene garantita la mobilità nel territorio e redazione di ipotesi percorribili	
		3.1.3 Migliorare la qualità delle relazioni tra i minori e tra questi e gli adulti, rafforzando/affiancando la genitorialità)	3.1.3.1 Individuare servizi e progettualità di sostegno alla relazione condivisi con famiglie, scuole e comunità (progetti giovani, associazioni, ecc.) attraverso la valorizzazione di servizi ed esperienze già consolidati e la sperimentazione di nuovi interventi	
			3.1.4 Individuare strumenti e progetti innovativi di rete per contrastare fenomeni di impoverimento e di esclusione sociale	
		3.2 Istruzione	3.2.1 L'UTI facilitatrice del dialogo e della programmazione in ambito formativo	3.1.4.1 Allineare e integrare le politiche sociali e quelle per la casa
				3.1.4.2 Implementare la struttura operativa a rete nell'area dei percorsi di inclusione attiva e lavorativa
				3.1.4.3 Favorire lo sviluppo del modello organizzativo a rete delle fattorie sociali come modello inclusivo ed innovativo da attuare in contesto rurale.
				3.2.1.1 Contribuire allo sviluppo di un'offerta formativa adeguata alla domanda del territorio dialogando con le competenti istituzioni
		3.2.1.2 Promuovere un servizio di doposcuola, che offra occasioni di arricchimento curricolare		
		3.2.1.3 Facilitare il dialogo istituti scolastici-impresе del territorio per applicare utilmente lo strumento dell'alternanza scuola-lavoro		

	3.3 Sport	3.3.1 Garantire occasioni di pratica sportiva	3.3.1.1 Rafforzare il legame tra lo «sport per tutti», l'istruzione e la prevenzione del disagio
			3.3.1.2 Sostenere con continuità l'associazionismo sportivo
			3.3.1.3 Sviluppare eventuali nuovi impianti di tipo sportivo e ricreativo con un'ottica comprensoriale e con attenzione anche alle possibili ricadute turistiche
			3.3.1.4 Completamento e riqualificazione degli impianti sportivi di base



Obiettivi, azioni e budget triennale - Rinvio

Si attesta che la parte operativa del piano afferisce alla sezione operativa del DUP e del Bilancio dell'Unione, approvati separatamente, e ai quali si rinvia.



Le norme di riferimento nella legge regionale n.26/2014

Art. 23

(Funzioni esercitate dall'Unione)

1. L'Unione esercita:

- a) le funzioni comunali di cui agli articoli 26 e 27;
- b) le ulteriori funzioni volontariamente delegate all'Unione dai Comuni che ne fanno parte ovvero da altri enti pubblici;
- c) le funzioni già attribuite alle Comunità montane, a eccezione di quelle previste dall'articolo 36, comma 3;
- d) le funzioni provinciali di cui all'articolo 32;
- e) le funzioni regionali di cui all'articolo 33.

2. In relazione alle funzioni di cui al comma 1, all'Unione competono gli introiti derivanti da tasse, tariffe e contributi sui servizi a essa affidati.

3. I Comuni svolgono in forma associata, con le modalità di cui all'articolo 26, le attività connesse ai sistemi informativi e alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione strumentali all'esercizio delle funzioni e dei servizi di cui al comma 1 e condividono, a tale fine, gli apparati tecnici e informatici, le reti, le banche dati e i programmi informatici a loro disposizione.

3 bis. Gli organi e gli uffici delle Unioni e dei rispettivi Comuni collaborano assicurando, in particolare, il reciproco scambio di documenti e informazioni, in modo da garantire la costituzione e l'operatività delle Unioni nei termini previsti dalla presente legge.

Art. 26

(Funzioni comunali esercitate dall'Unione)

1. A decorrere dall'1 luglio 2016 i Comuni esercitano in forma associata, tramite l'Unione cui aderiscono, la funzione di cui alla lettera l) e almeno ulteriori due funzioni comunali nelle materie di seguito elencate:

- a) gestione del personale e coordinamento dell'organizzazione generale dell'amministrazione e dell'attività di controllo;

- b)** sistema locale dei servizi sociali di cui all' articolo 10 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), ferma restando la disciplina della forma associata del Servizio sociale dei Comuni di cui agli articoli da 17 a 21 della legge regionale 6/2006 ;
- c)** polizia locale e polizia amministrativa locale;
- d)** attività produttive, ivi compreso lo Sportello unico;
- e)** (ABROGATA);
- f)** catasto, a eccezione delle funzioni mantenute in capo allo Stato dalla normativa vigente;
- g)** programmazione e pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- h)** pianificazione di protezione civile;
- i)** statistica;
- l)** elaborazione e presentazione di progetti a finanziamento europeo;
- m)** gestione dei servizi tributari.
- 2.** A decorrere dall'1 gennaio 2017 i Comuni esercitano in forma associata, tramite l'Unione cui aderiscono, la funzione di cui alla lettera b) e almeno altre due delle funzioni comunali nelle materie di cui al comma 1.
- 3.** Le restanti funzioni di cui al comma 1 sono esercitate dai Comuni in forma associata tramite l'Unione a decorrere dall'1 gennaio 2018.
- 4.** Agli organi dell'Unione competono le decisioni riguardanti le funzioni di cui al presente articolo con le modalità e nei termini previsti dallo statuto .
- 5.** Il contenuto degli atti in materia di programmazione e di pianificazione territoriale di livello sovracomunale è determinato dalla normativa regionale di settore.

Art. 27

(Ulteriori funzioni comunali esercitate in forma associata)

- 1.** Nell'ambito di ciascuna Unione, i Comuni esercitano in forma associata le funzioni comunali nelle materie e attività e con le decorrenze di seguito indicate:
- a)** a decorrere dall'1 luglio 2016, la programmazione e gestione dei fabbisogni di beni e servizi in relazione all'attività della Centrale unica di committenza regionale;
- b)** a decorrere dall'1 gennaio 2017, i servizi finanziari e contabili e il controllo di gestione, nonché almeno due tra le seguenti:
- 1)** opere pubbliche e procedure espropriative;
 - 2)** pianificazione territoriale comunale ed edilizia privata;
 - 3)** procedure autorizzatorie in materia di energia;
 - 4)** organizzazione dei servizi pubblici di interesse economico generale, ferme restando le discipline di settore, ivi comprese quelle relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;
 - 5)** edilizia scolastica e servizi scolastici;
- c)** a decorrere dall'1 gennaio 2018, le restanti materie e attività di cui alla lettera b).
- 2.** Gli organi dei Comuni conservano la competenza ad assumere le decisioni riguardanti le funzioni di cui al presente articolo.
- 3.** Nell'ambito di ciascuna Unione le funzioni di cui al comma 1, lettera a), sono esercitate dai Comuni avvalendosi degli uffici dell'Unione; le funzioni nelle materie di cui al comma 1, lettera b), possono essere esercitate in forma singola dai Comuni turistici di cui all'articolo 13, comma 3, e dai Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti ridotti a 5.000 se appartenenti a Comunità montane. I restanti Comuni esercitano le funzioni di cui al comma 1, lettera b), avvalendosi degli uffici dell'Unione oppure mediante convenzione in modo da raggiungere la medesima soglia demografica richiesta per l'esercizio delle funzioni in forma singola.
- 4.** Le soglie demografiche indicate al comma 3 possono essere derogate e ridotte rispettivamente fino a 7.500 e 3.000 abitanti nei casi di particolare adeguatezza organizzativa previsti con deliberazione della Giunta regionale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali; l'Osservatorio per la riforma di cui all'articolo 59 fornisce i criteri idonei a determinare i presupposti di adeguatezza organizzativa.
- 4 bis.** Qualora uno solo dei Comuni partecipanti a un'Unione non raggiunga le soglie demografiche di cui ai commi 3 e 4, l'obbligo di esercizio in forma associata delle funzioni di cui al comma 1, lettera b), non sussiste

per tale Comune a condizione che rientri nei casi di particolare adeguatezza organizzativa previsti con la deliberazione della Giunta regionale di cui al comma 4.

5. Le soglie demografiche indicate ai commi 3 e 4 possono essere ridotte di un ulteriore 30 per cento per i Comuni di cui all' articolo 4 della legge 38/2001.

Art. 28

(Delega di funzioni comunali all'Unione)

1. I Comuni possono delegare all'Unione di appartenenza, per l'esercizio in forma associata, funzioni e servizi ulteriori rispetto a quelli previsti dagli articoli 26 e 27

TIPOLOGIA DI FUNZIONE	MODALITA' di ESERCIZIO
ART. 26 FUNZIONI COMUNALI ESERCITATE DALL'UNIONE	COMMA 4. Agli organi dell'Unione competono le decisioni riguardanti le funzioni di cui al presente articolo con le modalità e nei termini previsti dallo statuto
ART. 27 ULTERIORI FUNZIONI COMUNALI ESERCITATE IN FORMA ASSOCIATA	COMMA 2. Gli organi dei Comuni conservano la competenza ad assumere le decisioni riguardanti le funzioni di cui al presente articolo.
ART. 28 DELEGA DI FUNZIONI COMUNALI ALL'UNIONE	I Comuni possono delegare all'Unione di appartenenza, per l'esercizio in forma associata, funzioni e servizi ulteriori rispetto a quelli previsti dagli articoli 26 e 27.

Il Cronoprogramma

Funzione	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
a) gestione del personale e coordinamento dell'organizzazione generale dell'amministrazione e dell'attività di controllo;			1° gennaio
b) sistema locale dei servizi sociali		Entro il 31 dicembre	
c) polizia locale e polizia amministrativa locale;			1° gennaio
d) attività produttive, ivi compreso lo Sportello unico;			1° gennaio
f) catasto, a eccezione delle funzioni mantenute in capo allo Stato dalla normativa vigente;	1° luglio		
g) programmazione e pianificazione territoriale di livello sovracomunale;	1° luglio		
h) pianificazione di protezione civile;	1° luglio		
i) statistica;	1° luglio		
l) elaborazione e presentazione di progetti a finanziamento europeo;	1° luglio		
m) servizi tributari			1° gennaio

Funzioni dell'art. 27	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
la programmazione e gestione dei fabbisogni di beni e servizi in relazione all'attività della Centrale unica di committenza regionale	1° luglio		
i servizi finanziari e contabili e il controllo di gestione		Attraverso convenzioni fatto salvo il rispetto dei criteri di adeguatezza	

nonché almeno due tra le seguenti:

- 1) opere pubbliche e procedure espropriative;
- 2) pianificazione territoriale comunale ed edilizia privata;
- 3) procedure autorizzatorie in materia di energia;
- 4) organizzazione dei servizi pubblici di interesse economico generale, ferme restando le discipline di settore, ivi comprese quelle relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;
- 5) edilizia scolastica e servizi scolastici;

Le restanti materie e attività di cui alla lettera b)

1° gennaio



Organizzazione e dimensionamento

I principi organizzativi dell'Unione Territoriale Intercomunale del Tagliamento, nell'ottica di strutturare il nuovo ente con uffici di staff, uffici di supporto e uffici destinati all'erogazione delle funzioni e dei servizi di cui agli artt. 23, 26 e 27 della legge regionale 26/2014 e smi, si traducono nelle seguenti strutture.

- ufficio di direzione, con il quale collaborano
 - l'ufficio per i progetti europei, per la determinazione dei fabbisogni della centrale unica di committenza, per la information e communication technology;
 - l'ufficio di piano e di controllo di gestione

Tra gli uffici di staff e supporto agli altri servizi erogativi dell'UTI, vanno annoverati:

- un servizio di segreteria
- un servizio di ragioneria.

Le funzioni di cui agli artt. 23, 26 e 27 della legge regionale 26/2014 e smi sono esercitate per mezzo di uffici di massima dimensione che sono di seguito elencati:

- Servizio pianificazione e programmazione
- Servizio di polizia locale
- Servizio del personale
- Servizio tributi
- Servizio attività produttive e commercio
- Servizio sociale dei comuni dell'UTI del Tagliamento;

Modello Organizzativo

STAFF UFFICIO DI DIREZIONE

Funzioni e attività esercitate	Riferimento normativo	Contenuto secondo la nomenclatura DGR 1093/2016
l) elaborazione e presentazione di progetti a finanziamento europeo	L.R. 26/2014, art. 26	a) gestione della programmazione degli interventi attuabili mediante accesso a bandi comunitari b) studio, coordinamento, redazione, elaborazione, presentazione e rendicontazione progetti a finanziamento europeo.
n) attività connesse ai sistemi informativi e alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione strumentali all'esercizio delle funzioni e dei servizi 1. gestione del servizio informatico 2. ICT 3. servizi di e-government	L.R. 26/2014, art. 23 e 26	a) servizi informativi d) ICT
la programmazione e gestione dei fabbisogni di beni e servizi in relazione all'attività della Centrale unica di committenza regionale;	L.R. 26/2014, art. 27	

UFFICIO DI PIANO E CONTROLLO DI GESTIONE

Funzioni e attività esercitate

Ufficio di piano e controllo di gestione dell'Unione

SEGRETERIA

Attività

- Assistenza agli organi
- Redazione ODG Assemblea
- Istruttoria deliberazioni di concerto con servizi UTI di linee, pubblicazione atti

Sede

Sede dell'Unione

RAGIONERIA

Attività	<ul style="list-style-type: none"> - Redazione bilanci, consuntivi, DUP e relative variazioni - Attività di ragioneria per gli atti propri dell'Unione - Controllo di gestione
Sede	Sede dell'Unione

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

Funzioni e attività esercitate	Contenuto secondo la nomenclatura DGR 1093/2016
g) programmazione e pianificazione territoriale di livello sovracomunale	a) elaborazione di indirizzi e strategie coerenti con una pianificazione di area vasta, finalizzato a coordinare e omogeneizzare la pianificazione urbanistica comunale e gli interventi previsti b) approvazione piani urbanistici previsti dalla normativa regionale a livello sovracomunale e di area vasta (LR 5/2007) c) approvazione piani di settore di area vasta (energetico, acustico, forestale ecc.)
h) pianificazione di protezione civile	a) programmazione, coordinamento e monitoraggio delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia b) adozione piano emergenza dell'unione risultante dalle indicazioni contenute in tutti i singoli piani comunali e coordinamento delle connesse attività di prevenzione e intervento
i) statistica	Trattasi delle funzioni statistiche richieste a livello nazionale e regionale (escluse quelle di stretta competenza del Sindaco quale ufficiale di Governo): a) rilevazioni comprese nel servizio statistico nazionale b) attività finalizzate al soddisfacimento delle esigenze conoscitive delle amministrazioni comunali c) progettazione, realizzazione e gestione di un sistema informativo-statistico delle amministrazioni dell'unione che sia di supporto ai controlli interni di gestione e finalizzato alla conoscenza del territorio e dello stato e delle dinamiche ambientali, demografiche, socio economiche, interconnessione con il sistema statistico nazionale d) coordinamento della produzione statistica dei servizi demografici e di stato civile
f) catasto, a eccezione delle funzioni mantenute in capo allo Stato dalla normativa vigente	a) rapporti e convenzioni con agenzie del territorio anche per apertura sportelli servizi visure e certificazioni catastali b) funzioni catastali come previsto dal D. Lgs 112/98 c) operazioni di verifica, controllo, istruttoria tecnica, aggiornamenti e rilievo in natura (frazionamento, inserimento in mappa di nuovi edifici ed ampliamento di quelli esistenti, voltura commassamenti, ecc.) relativi a terreni di proprietà comunale e accatastamento al catasto urbano di nuovi fabbricati, variazioni e/o demolizioni di quelli esistenti d) attività consuntiva resa nei confronti dello Stato in materia di aggiornamento catastale
n) attività connesse ai sistemi informativi e alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione strumentali all'esercizio delle funzioni e dei servizi 1. gestione del servizio informatico 2. ICT 3. servizi di e-government	b) sistema informativo territoriale (SIT) c) cartografia

x) Raccordo con urbanistica dei comuni facenti parte dell'Unione

Sede

Sede dell'UTI – in raccordo con i servizi tecnici comunali

Le dotazioni organiche dei servizi sopra elencati sono stabilite con i documenti di programmazione finanziaria (DUP e bilancio pluriennale - Programmazione dei fabbisogni).

Nella programmazione triennale 2017/2019 è prevista la seguente dotazione organica:

- n. 5 dipendenti per i servizi di segreteria e ragioneria, finanziati per il triennio di riferimento dal contributo regionale, concesso ai sensi dell'art. 17 della legge regionale n. 9/2017;

- per gli altri servizi n. 6 dipendenti la cui assunzione è prevista nell'anno 2018 con finanziamento a carico della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia; le assunzioni pertanto potranno essere disposte solo a fronte della concessione del suddetto finanziamento e dei relativi spazi assunzionali

SERVIZIO POLIZIA LOCALE

Funzioni e attività esercitate ex art. 26

c) polizia locale e amministrativa

1. polizia amministrativa

2. polizia giudiziaria

3. polizia stradale

4. sicurezza urbana

Contenuto secondo la nomenclatura DGR 1093/2016

a) vigilanza sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze e degli altri provvedimenti amministrativi emanati dalle competenti autorità la cui adozione o esecuzione sia di competenza degli enti locali da cui dipendono b) vigilanza sull'integrità e la conservazione del patrimonio pubblico dell'ente locale c) servizi d'ordine, di vigilanza e di scorta d) collaborazione alle operazioni di protezione civile e) informazione, accertamento e rilevazione dei dati connessi alle funzioni istituzionali degli enti locali f) collaborazione, d'intesa con le autorità competenti, alle operazioni di soccorso in caso di pubbliche calamità o disastri, nonché di privato infortunio g) controllo in materia di tutela dell'ambiente e in materia urbanistico-edilizia h) funzioni di polizia amministrativa i) funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza ai sensi della normativa statale l) funzioni di polizia stradale ai sensi della normativa statale m) supporto all'attività di controllo relativa ai tributi locali secondo quanto previsto dai rispettivi regolamenti n) servizio di rappresentanza e di scorta del gonfalone o) funzioni amministrative propedeutiche e compatibili con le mansioni e funzioni attribuite alla polizia locale p) gestione dell'autoparco q) gestione e rilascio dei permessi di transito compresa l'istituzione dei parcheggi personalizzati per i disabili r) gestione del sistema sanzionatorio e del contenzioso

Dotazione organica attuale

La dotazione organica iniziale è data dal trasferimento del personale attualmente in servizio nei comuni dell'Unione, che sono in numero di 21 FTE di cui n. 2 con profilo amministrativo e n. 4 responsabili. Successivamente al subentro nella funzione previsto dalla legge regionale n. 26/2014 e smi l'Unione provvederà a ridefinire il fabbisogno compatibilmente con gli spazi assunzionali e le risorse finanziarie disponibili

Sedi

Sede di comando e poli organizzativi dislocati nei territori

SERVIZIO DI PERSONALE

Funzioni e attività esercitate ex art. 26

Contenuto secondo la nomenclatura DGR 1093/2016

a) gestione del personale e coordinamento dell'organizzazione generale dell'amministrazione e dell'attività di controllo

1. gestione economica e previdenziale
2. trattamento giuridico del personale di ruolo e assimilato e relativa regolamentazione
3. rapporti di lavoro flessibile
4. procedimenti disciplinari e adempimenti connessi
5. reclutamento del personale
6. pianificazione fabbisogno personale
7. formazione
8. relazioni sindacali
9. medico competente
10. sicurezza sul lavoro
11. psicologo del lavoro

1. gestione del personale

Dotazione organica attuale

La dotazione organica iniziale sarà definita con i piani di subentro nell'esercizio della funzione, che, come previsto dalla legge regionale, che avrà decorrenza dal 1° gennaio 2018. Nella programmazione del bilancio triennale 2017/2019 sono state inserite le spese relative al personale attualmente in servizio nei comuni dell'Unione per la quota imputabile all'esercizio della funzione. Attualmente si dedicano alla funzione n. 4,6 FTE

Sede

Sede dell'UTI

SERVIZIO TRIBUTI

Funzioni e attività esercitate ex art. 26

Contenuto secondo la nomenclatura DGR 1093/2016

m) gestione dei servizi tributari

- a) accertamento e riscossione tributi
- b) consulenza agli organi comunali in materia di imposizione fiscale locale
- c) gestione dei servizi tributari per l'accertamento e la riscossione dei tributi locali anche in relazione alle attività di contrasto della evasione ed elusione fiscale di competenza dei comuni
- d) gestione contenzioso
- e) attività di studio e ricerca
- f) elaborazioni regolamenti
- g) banche dati
- h) front office

1. gestione entrate tributarie

2. servizi fiscali

- a) recupero evasione fiscale
- b) contenzioso tributario

Dotazione organica attuale

La dotazione organica iniziale sarà definita con i piani di subentro nell'esercizio della funzione, che, come previsto dalla legge regionale, che avrà decorrenza dal 1° gennaio 2018. Nella programmazione del bilancio triennale 2017/2019 sono state inserite le spese relative al personale attualmente in servizio nei comuni dell'Unione per la quota imputabile all'esercizio della funzione. Attualmente si dedicano alla funzione n. 5,2 FTE

SEDE

Sede dell'UTI e sportelli del cittadino nei singoli comuni

SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO

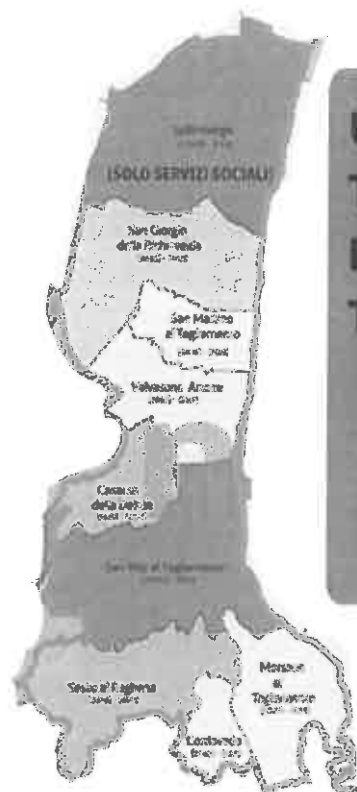
Funzioni e attività esercitate ex art. 26

Contenuto secondo la nomenclatura DGR 1093/2016

d) attività produttive, ivi compreso lo Sportello unico	<p>Provvedimenti autorizzativi nelle seguenti materie</p> <p>a) agricoltura</p> <p>b) commercio in sede fissa</p> <p>c) commercio sulle aree pubbliche</p> <p>e) commercio stampa quotidiana e periodica</p> <p>f) somministrazione di alimenti e bevande</p> <p>g) artigianato e servizi</p> <p>h) pubblico spettacolo e giochi</p> <p>i) imprenditori agricoli e attività agrituristiche</p> <p>l) strutture ricettive turistiche</p> <p>m) stabilimenti balneari</p> <p>n) taxi</p> <p>o) noleggio con conducente</p> <p>p) noleggio senza conducente</p> <p>q) autonoleggio</p> <p>t) interventi e attività per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture e servizi dedicati al trasferimento tecnologico, domanda di innovazione, ricerca e sviluppo a favore delle imprese (start-up, ecc.)</p> <p>s) marketing territoriale</p> <p>t) impianti di carburante</p> <p>u) autorizzazione unica ambientale</p> <p>v) ogni altra autorizzazione o licenza riconducibili a normativa nazionale</p>
Dotazione organica attuale	La dotazione organica iniziale sarà definita con i piani di subentro nell'esercizio della funzione, che, come previsto dalla legge regionale, che avrà decorrenza dal 1° gennaio 2018. Nella programmazione del bilancio triennale 2017/2019 sono state inserite le spese relative al personale attualmente in servizio nei comuni dell'Unione per la quota imputabile all'esercizio della funzione. Attualmente si dedicano alla funzione n. 3,8 FTE.
Sede	Sede dell'Uti con sportelli per il cittadino e le imprese decentrate

SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI

Funzioni e attività esercitate ex art. 26	Contenuto secondo la nomenclatura DGR 1093/2016
b) sistema locale dei servizi sociali di cui all'articolo 10 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6	<p>1) welfare d'accesso servizio sociale professionale</p> <p>2) welfare d'accesso segretariato sociale</p> <p>3) welfare d'accesso pronto intervento sociale</p> <p>4)</p> <p>A. Servizio di assistenza domiciliare e servizi di prossimità</p> <p>B. Servizi e interventi per l'inclusione e l'inserimento sociale</p> <p>5) servizi territoriali a carattere comunitario e servizi per la prima infanzia</p> <p>6) servizi a carattere comunitario a ciclo residenziale</p> <p>7) misure di sostegno al reddito e assistenza economica</p>
Dotazione organica	La funzione è esercitata dal 1° gennaio 2017 per i comuni di Casarsa della Delizia, Cordovado, Morsano al Tagliamento, San Martino al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena e Valvasone Arzene, avvalendosi dell'ente gestore (Comune di San Vito al Tagliamento). Con l'approvazione dei piani di subentro l'Unione eserciterà la funzione anche per il Comune di San Giorgio della Richinvelda e Spilimbergo (ai sensi delle leggi regionali n. 26/2014 e n. 20/2016). Il subentro è programmato nei documenti di bilancio dal 1° ottobre 2017, e, con tale data, il personale verrà trasferito direttamente all'UTI del Tagliamento. Con il subentro nell'esercizio della funzione per tutti i comuni, il SSC sarà ridefinito con appositi piani e con apposita e specifica programmazione. Nell'ambito dell'Unione viene mantenuta la specifica disciplina del servizio sociale dei comuni ai sensi della legge regionale n. 6/2006 e smi. La dotazione organica prevista dai documenti finanziari 2017/2019, dal 2018 è pari a 33 FTE.



**UNIONE
TERRITORIALE
INTERCOMUNALE
TAGLIAMENTO**
Piano dell'Unione
2018-2019-2020
**PIANO DEGLI
INDICATORI**

ASSE E AMBITO STRATEGICO	AMBITI STRATEGICI	DIMENSIONE	VARIABILI E INDICATORI	B ES	OUTCOME IMPATTO	OUT PUT	EQUIT A' CONT ESTO	SOSTENIBILI TA' CAPITALI
SVILUPPO ECONOMICO	INDUSTRIA - COMMERCIO	REDDITO	Reddito medio pro capite	X	X		X	
		INCLUSIONE LAVORATIVA	Tasso mancata partecipazione al lavoro	X	X			X
	AGRICOLTURA - CULTURA - COMMERCIO	SVILUPPO IMPRESE	Bilancio aperture / cessazioni imprese	X	X			
		SVILUPPO PRESENZE TURISTICHE	Tasso aumento presenze turistiche	X	X			
2. TERRITORIO	PAESAGGIO - INFRASTRUTTURE	QUALITA' AMBIENTALE	Giornate con superamento del limite di PM10	X	X			
		MOBILITA' CICLABILE	Densità di piste ciclabili			X		X
3. WELFARE - BENESSERE SOCIALE	SOCIALE - ISTRUZIONE - SPORT	DISEGUALTA NZA	Indice di disegualianza del reddito disponibile	X	X		X	
		POVERTA'	Indice di povertà assoluta	X	X		X	
			Utenti adulti beneficiari Fondi di solidarietà regionale (MIA, SIA) su popolazione residente 15-64 anni	X		X	X	
		INCLUSIONE LAVORATIVA	Tasso di mancata partecipazione al lavoro	X	X			X
		Giovani che non lavorano e non studiano (Neet)	X	X			X	
Percentuale di persone di 15-29 anni ne occupate ne inserite in un percorso di istruzione o								

INDICAZIONE DI PERFORMANCE SUGLI INVESTIMENTI

		formazione sul totale delle persone di 15-29 anni					
	CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA E LAVORO	Rapporto tra tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne senza figli	X	X			X
	INCLUSIONE SCOLASTICA	Asilo nido: posti disponibili su popolazione 0-3 anni	X		X		
		Partecipazione alla scuola dell'infanzia. Percentuale di bambini di 4-5 anni che frequentano la scuola dell'infanzia sul totale dei bambini di 4-5 anni		X			
		Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione. Percentuale di persone di 18-24 anni che hanno conseguito solo la licenza di scuola secondaria di I grado e non sono inseriti in un programma di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni	X				X
	PERFORMANCE	Rispetto cronoprogramma attuazione opere piano intesa		X	X		X



INDIRIZZI GENERALI

PREMESSA

Il Piano di Comunicazione è lo strumento che consente all'Unione Territoriale Intercomunale del Tagliamento di sviluppare una strategia di comunicazione, ovvero di pianificare le azioni di comunicazione entro un arco temporale, definire i destinatari di riferimento e individuare tutti gli strumenti a disposizione.

La pianificazione è resa necessaria per rendere la comunicazione funzionale alle esigenze dell'Unione. Il Piano di Comunicazione gestisce la comunicazione in modo unitario e integrato tra i diversi attori coinvolti nel processo comunicativo rendendola coerente e funzionale rispetto agli obiettivi posti dal Piano dell'Unione.

DESTINATARI

I destinatari delle attività di comunicazione sono suddivisibili in due grandi categorie: **il pubblico interno e il pubblico esterno.**

Per **pubblico interno** si intende il personale, i collaboratori e gli organi amministrativi comunali facenti parte dell'U.T.I. del Tagliamento. Si rende necessario considerare queste categorie al fine di sviluppare una strategia di comunicazione efficace per tre ordini di motivi:

- collaborazione e sinergia fra gli organi dei comuni, i consigli comunali e l'assemblea dei sindaci dell'Unione;
- gestione ottimizzata del flusso di informazioni tra le varie funzioni
- motivazione del personale e dei collaboratori

Il pubblico **esterno** comprende tutti i soggetti non facenti parte dell'organizzazione dell'U.T.I. del Tagliamento e con la quale l'Unione intende comunicare. Il pubblico principale a cui l'ente intende comunicare è il cittadino. Si affiancano a lui anche altri soggetti: istituzioni, associazioni di categoria, aziende, enti locali, associazioni, media e altri.

OBIETTIVI

La pianificazione delle attività di comunicazione svolte dall'Unione hanno lo scopo di sensibilizzare i destinatari circa il ruolo e l'identità dell'U.T.I. del Tagliamento e portare i cittadini a conoscenza delle strategie di sviluppo del territorio.

Gli obiettivi che il Piano intende perseguire vengono suddivisi in base ai destinatari della comunicazione.

Destinatari interni

- rendere partecipi gli organi amministrativi dei comuni aderenti alle attività strategiche dell'Unione;
- rendere consapevoli i dipendenti e i collaboratori dell'U.T.I. del Tagliamento del loro ruolo all'interno del nuovo ente e sensibilizzarli riguardo la *mission* dell'ente;
- coordinare a fini gestionali le diverse funzioni organizzative;
- coinvolgere e rendere partecipi i dipendenti dei Comuni dell'Unione nell'attività del nuovo ente;
- diffondere la conoscenza dell'attività dell'Unione e delle scelte dell'Assemblea dei Sindaci fra gli organi amministrativi dei comuni;
- armonizzare la comunicazione dell'Unione tramite lo sviluppo di un'immagine coordinata.

Destinatari esterni

- assicurare un adeguato livello di trasparenza delle attività dell'Unione e promuovere la partecipazione del cittadino ai processi decisionali;
- comunicare cos'è l'Unione al cittadino tramite incontri pubblici, canali telematici e materiali informativi;
- realizzazione di processi partecipati per la definizione delle scelte strategiche dell'Unione;
- comunicare le attività dell'Unione all'Opinione Pubblica, a cominciare dai contenuti dell'Intesa per lo sviluppo;
- creazione dell'Immagine dell'Unione: realizzazione del brand "**Tagliamento**" (già presente nell'Intesa per lo Sviluppo).

STRUMENTI

Le attività di comunicazione che saranno intraprese per conseguire gli obiettivi trattati consisteranno in attività specifiche attraverso diversi strumenti:

- Sito istituzionale per le comunicazioni istituzionali con il cittadino;
- Piattaforma *ComunWeb* per la promozione e valorizzazione del territorio;
- Incontri con i cittadini;
- Comunicati stampa;
- Volantini, *depliant* e cartellonistica;
- Attività di sportello.



**UNIONE
TERRITORIALE
INTERCOMUNALE
TAGLIAMENTO
Piano dell'Unione
2018-2019-2020
PIANO DEGLI
INVESTIMENTI**

- Piano degli investimenti da presentare alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per l'Intesa per lo sviluppo 2018-2020

Codice PIANO UTI	ASSE	Codice PIANO UTI	ambito strategico	Codice PIANO UTI	Obiettivo Strategico	Codice PIANO UTI	Obiettivo Operativo	Priorità FVG 2017-2019
1	SVILUPPO ECONOMICO	13	TURISMO	13.1	Creare il prodotto e il sistema turistico	13.1.1	Sviluppare il prodotto turistico coordinato del territorio attorno ai temi catalizzatori del Medioevo e degli itinerari letterari	Investimenti nel campo del turismo
						13.1.2	Mappare e coordinare le diverse offerte che vanno a comporre il sistema turistico (museale e culturale, ricettiva, enogastronomica e dei prodotti tipici, dei servizi pubblici rilevanti, delle manifestazioni...)	
						13.1.3	Costituire un servizio di promozione del territorio, che coordini i soggetti locali e sia interlocutore di Promoturismo FVG	
				13.2	Sviluppare le strutture del sistema	13.2.1	Realizzare un asse ciclabile Nord-Sud collegato alla rete regionale, utilizzando la ferrovia dismessa Casarsa-Pinzano o l'argine del Tagliamento (molto green/sportivo, legame al mare)	
						13.2.2	Completare e collegare la rete locale di percorsi ciclabili.	
						13.2.3	Favorire aumento della ricettività	
						13.2.4	Realizzare un'analisi su mobilità e accessibilità	
				13.2.5	Sostenere lo sviluppo di servizi turistici (creazione di itinerari, vendita di pacchetti, ecc.)			
				13.3	Creare valore di attrattività	13.3.1	Completare il recupero del patrimonio storico per la sua valorizzazione e l'attrattività" del territorio	

asse e ambito strategico	ambito operativo	DESCRIZIONE INTERVENTO	2018	2019	2020	FONDI INTESA	FONDI COMUNI	PRIORITÀ	TOTALE INTERVENTO
1.3	1.1 2.5	Itinerari letterari e paesaggistici, storici valorizzazione cartellonistica diffusa nei territori interessati, manutenzioni straordinarie	100 000,00	100 000,00		200 000,00		1	200 000,00

1.3	1.2 1.3 2.5	Ideazione e sviluppo marchio territoriale "Tagliamento"	150.000,00	200.000,00		350.000,00	-	1	350.000,00
1.3	2.1	Pista ciclopedonale sopra l'argine del Tagliamento (progettazione preliminare/definitiva)	100.000,00	200.000,00	200.000,00	500.000,00	-	1	500.000,00
1.3	2.1	Pista ciclabile lungo la ferrovia dismessa Casarsa della Delizia - Pinzano al Tagliamento (progettazione prel./definitiva)	50.000,00	100.000,00		150.000,00	-	2	150.000,00
1.3	3.1	Completamento Barchessa Ovest Palazzo Burovich in Casarsa della Delizia - Lotto I realizzazione contenitore culturale e sede Distretto Culturale Pasolini e Lotto II recupero giardino e orto storico con finalità turistico culturale	550.000,00	250.000,00	300.000,00	950.000,00	150.000,00	1	1.100.000
1.3	3.1	Messa in sicurezza e interventi antisismici "Casa Mariani" a Cordovado - Recupero a fini abitativi e per attività terziarie	740.000,00	260.000,00		500.000,00	500.000,00	1	1.000.000
1.3	3.1	Completamento e riqualificazione beni storici di Via Arnaldo e Ex Convento Diemeriano	1.490.000,00	0		1.330.000,00	160.000,00	1	1.490.000
1.3	3.1	Ristrutturazione immobile storico "Casa Mels" San Vito al Tagliamento - I LOTTO	0,00	50.000,00	500.000,00	500.000,00	50.000,00	1	550.000
1.3	3.1	Ripristino pavimentazione ed arredo urbano di Piazza Castello a Sesto al Reghena	180.000,00	50.000,00		218.500,00	11.500,00	1	230.000,00
1.3	3.1	Arredo urbano area sud - Sesto Capoluogo	35.000,00	500.000,00	115.000,00	536.000,00	114.000,00	1	650.000,00

Codice PIANO UTI	ASSE	Codice PIANO UTI	ambito strategico	Codice PIANO UTI	Obiettivo Strategico	Codice PIANO UTI	Obiettivo Operativo	Priorità FVG
1	SVILUPPO ECONOMICO	1.4	CULTURA	1.4.1	La cultura come motore di uno sviluppo di qualità verso un distretto della cultura	1.4.1.1		Completamento lotti già avviati restauro beni immobili vincolati
						1.4.1.2		
						1.4.1.3	Promuovere la produzione culturale	
						1.4.1.4		

																				1.4.1.5	Completamento del recupero per la salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico, artistico, etnoantropologico del patrimonio storico in un'ottica di esaltazione del territorio e accompagnamento alla sua crescita	
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	---------	--	--

NOTA BENE: Alcune delle opere afferenti l'asse strategico "sviluppo economico" con particolare riferimento all'azione Turismo, vengono riportate nella tabella sottostante solo per comprenderne la valenza anche nell'ambito strategico della cultura

asse e ambito strategico	obiettivi strategici e operativi	DESCRIZIONE INTERVENTO	2018	2019	2020	FONDI INTESA	FONDI COMUNI	PRIORITA'	TOTALE INTERVENTO
1.4	13-15	Completamento Barchessa Ovest Palazzo Burovich in Casarsa della Delizia - Lotto I realizzazione contenitore culturale e sede Distretto Culturale Pasolini e Lotto II recupero giardino e orto storico con finalità turistico culturale	550.000,00	250.000,00	300.000,00	950.000,00	150.000,00	1	1.100.000
1.4	15	Messa in sicurezza e interventi antisismici "Casa Mariani" a Cordovado - Recupero a fini abitativi e per attività terziarie	740.000,00	260.000,00		500.000,00	500.000,00	1	1.000.000
1.4	15	Risanamento e recupero edificio ex lattee a San Martino	30.000,00	100.000,00	90.000,00	178.000,00	42.000,00	2	220.000,00
1.4	15	Completamento riqualificazione beni storici di Via Amalteo e Ex Convento Domenicano	1.490.000,00	0		1.330.000,00	160.000,00	1	1.490.000
1.4	15	Ristrutturazione immobile storico "Casa Mels" San Vito al Tagliamento - I LOTTO	0,00	50.000,00	500.000,00	500.000,00	50.000,00	1	550.000
1.4	15	Ripristino pavimentazione ed arredo urbano di Piazza Castello a Sesto al Reghena	180.000,00	50.000,00		218.500,00	11.500,00	1	230.000,00
1.4	15	Arredo urbano area sud - Sesto Capoluogo	35.000,00	450.000,00	115.000,00	536.000,00	64.000,00	1	600.000,00

Codice PIANO UTI	ASSE	Codice PIANO UTI	ambito strategico	Codice PIANO UTI	Obiettivo Strategico	Codice PIANO UTI	Obiettivo Operativo	Priorità FVG
2	Territorio	2.2	Infrastrutture	2.2.1	Migliorare la mobilità e ridurre l'impatto ambientale	2.2.1.1		Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, Il pp, Edilizia
						2.2.1.2	Spostare la mobilità su gomma all'esterno dei centri urbani	
						2.2.1.3		
						2.2.1.4	Dialogare con la Regione per rafforzare il servizio ferroviario (Casarsa-Portogruaro / Casarsa-Pinzano, ma anche Udine-Venezia)	
						2.2.1.5	Interventi sulla mobilità dell'Unione per eliminare i punti pericolosi, migliorare la qualità e la sicurezza della mobilità e realizzare interventi per favorire quella dolce	
				2.2.2	Dotarsi di strutture di servizio efficienti	2.2.2.1	Censire l'attuale articolazione sul territorio dei servizi digitali e coordinarne lo sviluppo	
						2.2.2.2		
				2.2.2.3	Sviluppo di servizi digitali per la gestione del territorio e delle infrastrutture dei servizi pubblici	Interventi in materia di sicurezza		
				2.2.3	Sicurezza del territorio	2.2.3.1	Interventi per la protezione idrogeologica del territorio	Ambiente energia

asse e ambito strategico	obb. strategici e operativi	DESCRIZIONE INTERVENTO	2018	2019	2020	FONDI INTESA	FONDI COMUNI	PRIORITA'	TOTALE INTERVENTO
2.2	15	Realizzazione nuovo tratto viario di raccordo SR 463 con S.P. 40 (Ferrata) di circosollazione abitati Cordovado - Morsano al Tagliamento	50.000,00	150.000,00	300.000,00	500.000,00	-	1	500.000,00
2.2	21	Agenda Digitale P.A. UTI	400.000,00	150.000		550.000	-	1	550.000
2.2	14	Elettificazione Linea Ferroviaria Portogruaro - Casarsa della Delizia	100.000,00	300.000,00		400.000,00	-	2	400.000,00
2.2	21	Implementazione piano videosorveglianza aree sensibili	100.000,00	100.000,00	100.000,00	240.000,00	60.000,00	1	300.000,00
2.2	31	Manutenzione programmata annuale cersi d'acqua comunali di tutto il territorio dell'Unione	150.000,00	150.000,00	150.000,00	300.000,00	150.000,00	1	450.000,00
2.2	15	Lavori di riqualificazioni straordinaria di Via Reghenazzi a Morsano al Tagliamento	-	50.000,00		50.000,00		1	50.000,00

		Sistemazione spondale rogge Vado e pra Cavallo a Morsano	250.000,00			237.500,00	12.500,00	1	250.000,00
2.2	15	Interventi di miglioramento della viabilità comunale a Morsano al Tagliamento	80.000,00	150.000,00		210.000,00	20.000,00	2	230.000,00
2.2	15	Messa in sicurezza della viabilità ciclopedonale nelle frazioni di Domanins e Rauscedo	400.000,00	35.000,00		413.250,00	21.750,00	1	435.000,00
2.2	15	Messa in sicurezza e abbellimento della viabilità ciclo pedonale nelle frazioni di Domanins e Rauscedo – Il lotto			465.000,00	409.000,00	56.000,00	2	465.000,00
2.2	15	Completamento pista ciclabile di collegamento tra l'abitato di Bagnarola e la frazione di Savorgneno in Comune di San Vito al Tagliamento	300.000,00	80.000,00		361.500,00	18.500,00	1	380.000,00
2.2	15	Sesio al Reghena							
2.2	15	Pista ciclabile lungo via Tabina, Via Fornasini, Via Torricella in Comune di Valvasone Arzene	63.500,00	260.000,00	232.000,00	355.500,00	200.000,00	1	555.500,00

Codice PIANO UTI	ASSE	Codice PIANO UTI	ambito strategico	Codice PIANO UTI	Obiettivo Strategico	Codice PIANO UTI	Obiettivo Operativo	Priorità FVG
3	Welfare benessere sociale	3.1	Sociale	3.1.2	Rafforzare la domiciliarità di anziani e persone con disabilità	3.1.2.1	Consolidare e definire la destinazione delle strutture pubbliche e private a favore degli anziani, per un loro migliore utilizzo in chiave di sostegno alla domiciliarità (Case di Riposo, centri sociali, assistenza familiare);	
						3.1.2.2	Ridefinire i servizi agli anziani in termini di filiera (da un lato l'invecchiamento attivo, dall'altro i servizi più complessi (es. demenze), che necessitano di integrarsi con AAS 5 e Distretti);	

Asse e ambito strategico	Obb. strategici e operativi	DESCRIZIONE INTERVENTO	2018	2019	2020	FONDI INTESA	FONDI COMUNI	PRIORITA'	TOTALE INTERVENTO
31	21	manutenzione straordinaria centri diurni nei comuni	100.000,00	100.000,00	100.000,00	285.000,00	15.000,00	1	300.000,00
31	21-22	Ammodernamento ed efficientamento "Centro Diurno Frus di Un Timp" a Casarsa della Delizia	50.000,00	250.000,00	100.000,00	342.000,00	58.000,00	1	400.000,00
31	21-22	Ristrutturazione Centro Diurno Anziani "Casa della Terza Età" San Vito al Tagliamento	50.000,00	500.000,00	500.000,00	823.000,00	227.000,00	1	1.050.000,00

Codice PIANO UTI	ASSE	Codice PIANO UTI	ambito strategico	Codice PIANO UTI	Obiettivo Strategico	Codice PIANO UTI	Obiettivo Operativo	Priorità FVG
3	Welfare - Benessere sociale	3.3	Sport	3.3.1	Garantire occasioni di pratica sportiva	3.3.1.1	Rafforzare il legame tra lo «sport per tutti», l'istruzione e la prevenzione del disagio	Interventi di sistemazione degli impianti sportivi
						3.3.1.2		
						3.3.1.3		
						3.3.1.4	Completamento e riqualificazione degli impianti sportivi di base	

Asse e ambito strategico	Obb. strategici e operativi	DESCRIZIONE INTERVENTO	2018	2019	2020	FONDI INTESA	FONDI COMUNI	PRIORITA'	TOTALE INTERVENTO
3.3	14	Efficientamento energetico e adeguamento impiantistico Palarosa - Casarsa della Delizia	180.000,00	50.000,00		200.000,00	30.000,00	1	230.000,00
3.3	14	Riqualificazione energetica della palestra scolastica e degli spogliatoi del campo di calcio a San Martino	25.000,00	100.000,00		80.000,00	45.000,00	1	125.000,00
3.3	14-11	Lotto funzionale struttura sportiva polivalente Valvasone Arzene	200.000,00	175.000,00		345.000,00	30.000,00	1	375.000,00

Quadro di riepilogo generale degli investimenti proposti per l'Intesa.

n.ro prog.	DESCRIZIONE INTERVENTO	2018	2019	2020	FONDI INTESA	FONDI U.T.I.	TOT. INVEST.	PRIORITA'
1	Completamento Barchesse Duchi Palazzo Burchi in Casarsa della Delizia - Lotto I realizzazione contenitore culturale e sede Disretto Culturale Pasolini e Lotto II recupero giardino e parco storico con finalità turistico culturale	550 000,00	250 000,00	300 000,00	950 000,00	150 000,00	1 100 000	1
2	Efficientamento energetico e adeguamento impiantistico Palafosa - Casarsa della Delizia	120 000,00	50 000,00		200 000,00	30 000,00	230 000,00	1
3	Ammodernamento ed efficientamento "Centro Diurno Frus di Un Timp"	50 000,00	250 000,00	100 000,00	342 000,00	58 000,00	400 000,00	1
4	Messa in sicurezza e interventi antisismici CASA MARIANI a Cordovado - Recupero anelli abitativi e per attività terziarie	740 000,00	260 000,00		500 000,00	500 000,00	1 000 000	1
5	Lavori di riqualificazioni straordinarie di Via Rehenazzi		50 000,00		50 000,00		50 000,00	1
6	Sistemazione spondale fuggo Vario e pra Cavallo a Morsano	250 000,00			237 500,00	12 500,00	250 000,00	1
7	Interventi di miglioramento della viabilità comunale a Morsano al Tagliamento	80 000,00	150 000,00		210 000,00	30 000,00	230 000,00	2
8	Messa in sicurezza della viabilità ciclopedonale nelle frazioni di Domaniis e Rauscedo	400 000,00	35 000,00		413 250,00	21 750,00	435 000,00	1
9	messa in sicurezza e abbellimento della viabilità ciclo pedonale nelle frazioni di Domaniis e Rauscedo - II lotto			465 000,00	409 400,00	56 000,00	465 000,00	2
10	Riqualificazione energetica della palestra scolastica e degli spogliatoi del campo di calcio a San Martino	25 000,00	100 000,00		80 000,00	45 000,00	125 000,00	1
11	Risanamento e recupero edificio ex lattina a San Martino	30 000,00	300 000,00	50 000,00	178 000,00	42 000,00	220 000,00	2
12	Completamento riqualificazione beni storici di Via Amaltea e Ex Convento Domenicano	1 490 000,00	0		1 330 000,00	160 000,00	1 490 000	1
13	Ristrutturazione immobile storico "Casa Meli" San Vito al Tagliamento - I LOTTO	0,00	50 000,00	500 000,00	500 000,00	50 000,00	550 000	1
14	Ristrutturazione CENTRO DIURNO ANZIANI "CASA DELLA TERZA ETA" San Vito al tagliamento	50 000,00	500 000,00	500 000,00	823 000,00	227 000,00	1 050 000	1
15	Riprisino pavimentazione ed arredo urbano di Piazza Castello a Sesto al Reghena	160 000,00	50 000,00		218 500,00	11 500,00	230 000,00	1
16	Arredo urbano area sul - Sesto Capoluogo	35 000,00	450 000,00	115 000,00	535 000,00	64 000,00	600 000,00	1
17	Completamento pista ciclabile di collegamento tra l'abitato di Bagnarola e la frazione di Savognano in Comune di San Vito al Tagliamento - Sesto al Reghena	300 000,00	80 000,00		361 500,00	18 500,00	380 000,00	1
18	Itinerari letterari e paesaggistici storici valorizzazione cartellonistica diffusa nei territori interessati, manutenzioni straordinarie	100 000,00	100 000,00		200 000,00	-	200 000,00	1
19	Ideazione e sviluppo marchio territoriale "Tagliamento"	150 000,00	200 000,00		350 000,00	-	350 000,00	1
20	Pista ciclopedonale sopra l'aroma del Tagliamento (progettazione preliminare/definitiva)***	100 000,00	200 000,00	200 000,00	500 000,00	-	500 000,00	1
21	Pista ciclabile lungo la ferrovia di Casarsa della Delizia - Privano al Tagliamento (progettazione prel /definitiva)	50 000,00	100 000,00		150 000,00	-	150 000,00	1
22	Realizzazione nuovo tratto viario di raccordo SR 163 con S.F. 40 (Frazioni di circonvallazione abitati Cordovado - Morsano al Tagliamento)	50 000,00	150 000,00	300 000,00	500 000,00	-	500 000,00	1
23	Agenda Digitale P.A. UTI	400 000,00	150 000		550 000	-	550 000	1
24	Elettrificazione Linea Ferroviaria Portogruaro - Casarsa della Delizia	100 000,00	300 000,00		400 000,00	-	400 000,00	2
25	Implementazione primo videosorveglianza aree sensibili	100 000,00	160 000,00	100 000,00	240 000,00	60 000,00	300 000,00	2
26	Manutenzione programmata annuale corsi d'acqua comunali di tutto il territorio dell'Unione	150 000,00	150 000,00	150 000,00	300 000,00	150 000,00	450 000,00	1
27	Manutenzione straordinaria centri diurni nei comuni	100 000,00	100 000,00	100 000,00	285 000,00	15 000,00	300 000,00	1
28	Pista ciclabile lungo Via Tabina, Via Fornasini, Via Torricella in Comune di Malvasine Arzene	33 500,00	260 000,00	232 000,00	355 500,00	200 000,00	555 500,00	2
29	Lotto funzionale struttura sportiva polivalente Malvasine Arzene	200 000,00	175 000,00		345 000,00	30 000,00	375 000,00	1
	TOTALE GENERALE	5 813 500,00	3 360 000,00	3 152 000,00	11 514 250,00	1 921 250,00	13 435 500,00	